IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 169. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 21 Giugno 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Re Alberto di Sassonia
e la sua opera politica.

Colla morte di Re Alberto di Sassonia, sparisce un altro di quei grandi cooperatori dell'unità tedesca il quale, con Guglielmo I, Bismarck, Moltke, il *Kronprinz* Federico, Guglielmo — che fu più tardi e soltanto per tre mesi l'imperatore Federico III — tanto « oprò col senno e colla mano » per la fondazione del nuovo impero tedesco.

Delle grandi figure dell'epopea del 70 vive ancora il granduca di Baden, il cui 70° compleanno fu festeggiato recentemente tra l'entusiasmo della popolazione del granducato e colla partecipazione di tutto il popolo tedesco a Carlsruhe.

Abbiamo ieri riassunta brevemente l'opera militare veramente gloriosa del defunto Re nella campagna danese del 1848 in cui egli si distinse all'assalto delle trincee di Düppel, tantochè Moltke nella sua storia di quella campagna scriveva del Principe, che la sua calma oculata e la sua indole modesta gli acquistavano fin da allora l'amore e il rispetto di tutti e preannunciavano le grandi qualità di generalissimo che si manifestavano più tardi, sia alla testa del corpo d'armata sassone nella battaglia di Königgrätz — il 3 luglio 1866 — contro la Prussia, sia nella guerra franco-prussiana del 1870, in cui il Principe Alberto comandava il corpo d'armata della Mosa, che formando il 1.o settembre l'ala destra dell'esercito tedesco, prendeva parte alla battaglia di Sedan.

Ci resta ora di riassumere l'opera politica di Re Alberto il cui regno è durato circa diciannove anni.

+

Il primo atto politico di Re Alberto fu il discorso che egli tenne nel 1864 quando era Principe ereditario nella discussione del bilancio della guerra alla prima Camera degli Stati della Sassonia.

Il Principe Alberto che da lungo tempo prevedeva che l'urto tra l'Austria e la Prussia era inevitabile disse in quel discorso che sarebbe presto venuto il momento in cui l'importanza, e forse l'indipendenza politica della Sassonia, sarebbe dipesa dall'esercito, momento, in cui il mondo si sarebbe chiesto: come si sono battuti i sassoni?

Il Principe si dedicò sin da allora incessantemente allo sviluppo dell'esercito sassone, e si deve all'opera del Principe Alberto e di suo fratello il Principe Giorgio, che ora gli succede al trono, se esso si coprì di gloria nelle guerre per l'unità tedesca.

A ciò nulla toglie il fatto che la Sassonia si schierava nel 1866 a fianco dell'Austria e contro la Prussia la quale a quell'epoca si era fatta antesignana delle tendenze unitarie in Germania.

Il contegno della Sassonia nella campagna del 66 si spiega colla tradizione che i Sovrani di Sassonia sino dalla guerra dei sette anni ed in quella di liberazione contro Napoleone I si erano schierati contro la Prussia, perdendo così metà dei loro possedimenti.

Perciò il programma nazionale delle sfere dirigenti della Sassonia consisteva essenzialmente nel combattere le tendenze unionistiche della Prussia e della Germania del Nord.

La logica politica doveva quindi spingere, nel 1866, la Sassonia all'alleanza militare coll'Austria.

Però la stretta fratellanza d'armi tra la Prussia e la Sassonia nella guerra del 70, l'attività gloriosa del principe Alberto in quella campagna e la di lui fedeltà inconcussa all'impero, valsero a colmare l'abisso che divideva da tanto tempo i due grandi Stati della Confederazione germanica.

+

L'opera politica di Re Alberto si estrinsecò quando morto il padre Re Giovanni, il sovrano liberale e dotto, (29 ott. 1873). Re Alberto saliva il trono della gloriosa Casa di Wettin.

Quest'opera segna una serie di benefici provvedimenti, tra cui: la riforma tributaria, il riordinamento della Dieta, il riscatto della rete ferroviaria della Sassonia e delle miniere di Freiberg, la riforma dell'insegnamento, il miglioramento degli stipendi degli impiegati e la tutela delle arti e delle scienze.

Il 9 marzo 1888, moriva l'imperatore Guglielmo I, e prima ancora della sua morte, si manifestavano in Germania preoccupazioni nel senso che colla sparizione dalla scena del mondo di quel sovrano la corrente particolarista prendesse il sopravvento anche in Sassonia.

Tuttavia sino dal gennaio di quell'anno, il primo Ministro von Nostitz, confutava recisamente tali supposizione dichiarando alla Dieta sassone:

« Al Governo Sassone non spetta di fare della politica estera e neppure ne fa. Esso lascia che se ne occupino coloro, cui tale politica spetta secondo la costituzione dell'impero, e ciò anche non può essere altrimenti. La politica di un impero come la Germania, e specialmente nell'attuale situazione mondiale, non può essere diretta da più Governi e neppure da più persone, ma soltanto dall'Imperatore e dal Cancelliere dell'Impero ».

Se, come dichiarava il Ministro von Nostitz, la Sassonia non faceva della politica estera, è però fuor di dubbio che Re Alberto ha fatto sempre valere la sua grande influenza in senso pacifico e che si deve in gran parte a lui se le difficoltà che si opponevano nel 1882 all'adesione dell'Italia alla triplice alleanza, furono felicemente superate.

+

Con quella professione chiara ed aperta di fede unitaria, il Ministro sassone interpretava eloquentemente i sentimenti di Re Alberto; sentimenti di cui Egli diede splendida prova quando, insieme al Principe Reggente Luitpoldo di Baviera, assisteva il 25 giugno 1888 alla inaugurazione del primo Reichstag tedesco nel regno di Guglielmo II, al momento solenne in cui tutti i Principi tedeschi si stringevano intorno al giovane loro Capo, per dimostrare la ferma volontà di consolidare, colla concordia, la grandezza e la prosperità dell'Impero.

Da allora — come rilevò l'Imperatore Guglielmo nel brindisi pronunziato dopo la rivista dell'XI Corpo di armata sassone — Re Alberto fu il fedele amico ed il fidato consigliere del giovane Sovrano, che oggi, insieme al popolo tedesco, rimpiange la grave perdita che colla morte di Re Alberto ha colpito la Sassonia e l'Impero tedesco.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 20, ore 12,20. — Sugli ultimi momenti di vita di Re Alberto si hanno da Sibyllenort i seguenti particolari: Nel pomeriggio di ieri il Re cominciò a vaneggiare. Parlava di un viaggio all'estero e chiedeva quando sarebbero tornati a casa e dove fosse la Regina Carolina che gli era accanto.

Rinvenuto un momento, riconobbe il cardinale Kopp, che ripartì, non ritenendo la catastrofe imminente.

La morte fu tranquilla. Spirato il Re, il dottore disse: E' finito.

La Regina, abbandonata sul petto del cadavere, singhiozzava in modo straziante.

I principi reali, inginocchiati, attorniavano la salma.

Questa oggi sarà imbalsamata e domani sarà trasportata a Dresda.

L'Imperatore Guglielmo modifica l'itinerario del viaggio nella Prussia Renana per assistere alle esequie.

(S) **Dresda**, 20 — La città e tutto il regno sono in lutto profondo per la morte del Re.

Sono giunti alla Famiglia reale dispacci di condoglianza dall'imperatore Guglielmo, dai Sovrani tedeschi, dai Sovrani e dai Capi di Stato esteri.

Tutti i giornali tedeschi, in lunghe e affettuose necrologie, rilevano le rare qualità militari e le alte virtù civili del defunto Sovrano.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 20 — Il *Figaro* pubblica un'intervista col Pres. del Consiglio di Bulgaria, Danew; il quale dichiarò che il viaggio del principe Ferdinando a Pietroburgo ebbe incontestabile carattere politico e che prossime manifestazioni accentueranno le relazioni russo-bulgare. Egli smentì poi che il Principe pensi ad assumere il titolo di Re.

Danew ha infine annunciato che il contratto per l'emissione in Francia del prestito bulgaro di 106 milioni sarà firmato stamane.

Vienna, 20, ore 12,25. — Circa i risultati politici del viaggio in Russia del principe Ferdinando di Bulgaria, si afferma ufficiosamente da Pietroburgo che nelle sfere dirigenti della Russia non si ha assolutamente l'intenzione di intromettersi nelle questioni interne della Bulgaria o di accordare a questa un appoggio che non sia puramente morale.

Perciò sono state accolte a Pietroburgo con soddisfazione le dichiarazioni del principe sulla politica pacifica della Bulgaria, la quale corrisponde pienamente allo spirito dell'accordo austro-russo, che sinora ha assicurato nel miglior modo possibile la tranquillità nei Balcani.

New-York 20. — Il Segretario della guerra ha dichiarato ieri al Senato che le spese di guerra nelle Isole Filippine hanno raggiunto attualmente la somma di 170,326,586 dollari.

Il Duca d'Aosta a Parigi.

(S) **Parigi** 20. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, ricevette alle 4 pom. col solenne cerimoniale, S. A. R. il Duca d'Aosta, al quale restituì subito la visita.

Lo scambio delle visite fu improntato alla massima cordialità.

Le feste di Londra.

(S) **Londra.** 20. — Il ballo che i Sovrani dovevano dare al castello di Windsor non avrà più luogo, per la morte del Re Alberto di Sassonia.

(S) **Londra**, 20. — L'ammiraglio Mirabello comand. della *Carlo Alberto*, arriverà qui domattina per conferire coll'ambasciatore comm. Pansa.

Il Duca e la Duchessa d'Aosta sono qui attesi domani. L'ambasciatore Pansa si recherà ad ossequiarli a Dover.

Il Console e le rappresentanze italiane attenderanno alla stazione di Victoria il loro arrivo. I Duchi alloggieranno a Dorcester-House che è stata messa a loro disposizione dal capitano Holford, scudiere del Re.

Nel Venezuela.

Washington, 20. — Un telegramma da Wilhelmstadt annunzia che gli insorti si sono impadroniti il 16 corr. di San Felice e di Jaritaqua e che il Governo del gen. Castro va sempre più indebolendosi.

Gli insorti tagliarono le comunicazioni telegrafiche con Maracaibo.

Il Ministro degli S. U. a Caracas informa che gli insorti si sono impadroniti di Ciudad Bolivar, ma che l'Orenoco non si trova in stato di blocco.

— L'incrociatore italiano *Calabria* è giunto a *La Guayra*.

I progetti di legge.

Ieri la Camera ha iniziata e chiusa la discussione generale del progetto per le opere idrauliche dei minori corsi d'acqua. Sono quattro anni che stiamo battendo questo chiodo. Il progetto non risolve il problema, ma è un miglioramento sulla legge attuale, assolutamente irrisoria e un avviamento ad una soluzione pratica. E poichè qualche cosa è meglio di nulla, la Camera farà bene ad approvarlo e l'on. Saracco, che ne comprende più d'ogni altro l'utilità, farà, speriamo, una eccezione per far filare questo progettino anche in Senato prima delle vacanze.

Sul finire della seduta il Presidente del Consiglio ha ieri annunziato l'elenco dei progetti di legge, che il Governo desidera vengano discussi dalla Camera prima delle ferie.

Per le sedute mattutine c'è un paio di dozzine di progettini d'importanza secondaria, che non possono dar luogo, tranne forse qualcuno, a serie contestazioni, essendo quasi tutti provvedimenti che hanno carattere d'ordine.

Per le sedute pomeridiane sono messi all'ordine del giorno: le leggi militari, quelle per gl'impiegati, l'ufficio del lavoro, la municipalizzazione dei servizi, l'autonomia del porto di Genova.

Il Governo ha però dichiarato che su questi progetti dovranno avere la precedenza assoluta i provvedimenti per Napoli e Roma, gli organici dei ferrovieri (non si sa se con o senza le relative tasse) e le ferrovie complementari.

E siccome per questi progetti fino a questo momento non sono state presentate le relazioni, è stabilito che appena verranno distribuite, si dovrà interrompere la discussione di qualunque progetto per far passare uno di quei quattro col diretto.

In compenso la direttissima Roma-Napoli, che ci doveva portare alle falde del Vesuvio in due ore, elettricamente, come sulla palma della mano, viene rinviata all'epoca in cui cadono le foglie, trattandosi di progetto importante, la cui discussione intralcierebbe forse il resto.

A parte la questione del sistema, di discussione a tamburello, sull'ordine dei lavori proposti dal Governo c'è poco a ridire.

Ci rincresce di non essere d'accordo con l'on. Giusso, che vorrebbe la precedenza del porto di Genova sulle leggi militari. Queste sono di una urgenza morale superiore e un impegno d'onore del Governo: il porto di Genova, se anche si dovesse ritardarne di qualche mese l'autonomia — speriamo che non avvenga — continuerebbe ad imbarcare e sbarcare, come s'è fatto finora.

Un discorso di Guglielmo II.

(S) **Aquisgrana.** 20. — Ricevendo le autorità al Municipio, l'Imperatore Guglielmo fece un discorso nel quale ricordò che Carlomagno fondò ad Aquisgrana l'Impero germanico, la cui rovina fu inevitabile perchè gli Imperatori trascurarono di conservare alla Germania l'impero sul mondo.

Un nuovo impero è ora sorto con altri obbiettivi. Limitandosi alle frontiere del paese, questo impero si consacra allo sviluppo nazionale e gode di una fiducia generale e sempre crescente. Il potente esercito tedesco dà un appoggio alla pace d'Europa.

L'Imperatore esortò tutti a conservare la religione, sorgente di forza pel popolo, e soggiunse che questa raccomandazione riguarda entrambe le confessioni, la protestante e la cattolica. Si disse fiero e lieto di annunziare che quando il generale Loe felicitò il Papa, in occasione del suo giubileo, in nome dell'Imperatore, il Papa gli disse che aveva sempre avuto un'alta opinione della pietà del popolo e dell'esercito tedesco.

Il Papa incaricò il generale Loe di dire all'Imperatore che l'Impero tedesco è il paese d'Europa, nel quale regnano ancora l'ordine, la disciplina, il rispetto dell'autorità e la stima per la Chiesa e nel quale ogni cattolico può esercitare liberamente il proprio culto senza essere molestato e che di ciò il Papa ringrazia l'Imperatore tedesco.

L'Imperatore tedesco esortò le due confessioni a mantenere e ad aumentare l'una accanto all'altra, il timore di Dio, poichè colui che non basa la sua vita sulla religione è perduto.

L'Imperatore fece solenne promessa di porre l'Impero, il popolo, l'esercito, il Re e la stessa Casa Imperiale sotto la Croce e sotto la protezione del Salvatore. Concluse con un *hoch* ad Aquisgrana.

(Decisamente Guglielmo non è soltanto un grande Monarca, ma altresì un grande uomo di Stato).

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra,** 20. — *Camera dei Comuni* — Si delibera di nominare una Commissione per un'inchiesta sul caso del deputato irlandese Mac Hugh, che fu condannato a tre mesi di carcere per avere insultato il tribunale dal quale veniva giudicato a termini della legge di coercizione.

S. U. d'America.

(S) **Washington,** 20. — *Senato.* Si approva definitivamente il progetto che stabilisce il passaggio del Canale interoceanico attraverso l'istmo di Panama.

Francia.

(S) **Parigi**. 20. — *Camera.* — Sembat chiede ragione del divieto dato dall'ex Presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau dei *meeting*, cui dovevano partecipare i deputati repubblicani spagnuoli.

L'oratore protesta contro gli ostacoli frapposti allo sviluppo dei vincoli che uniscono le democrazie francese e spagnuola ed invia un fraterno saluto alla Spagna che è più cara alla Francia dopo le sue sventure.

Il Pres. del Cons. Combes, risponde che il Governo non proibì il *meeting*, ma fece comprendere agli organizzatori gli inconvenienti che presentava. La Francia è aperta a tutti gli stranieri ed offre largamente la sua ospitalità, ma ha doveri internazionali che deve compiere, se vuole ottenere la reciprocità dei Governi esteri.

Dopo una breve e viva discussione si approva con voti 455 contro 21 un ordine del giorno che prende atto della dichiarazione del Governo di mantenere le tradizioni dell'ospitalità francese.

(S) **Parigi**, 20. — Gli uffici hanno nominato la Commissione per il progetto per le quattro contribuzioni dirette e pei crediti supplementari.

I commissari sono partigiani delle economie rigorose.

Il ministro delle finanze, Rouvier, ha dichiarato che egli presenterà il bilancio in autunno e ricorrerà ad un prestito soltanto se sarà indispensabile, aggiungendo che finora tale necessità non si è dimostrata.

Austria-Ungheria.

(S) **Budapest** 20. — Il Parlamento è stato aggiornato con rescritto reale fino al 6 ottobre.

(S) **Vienna** 20. — *Camera dei Signori.* — Dopo votata una serie di progetti di legge appgovati ultimamente dalla Camera dei Deputati, il Presidente del Consiglio, de Koerber, dichiara aggiornata il Reichsrath.

Nell'Africa del Sud.

(S) **Londra.** 20. — Un dispaccio del 16 al *Times* dice che nel Transvaal Orientale, alla presenza del generale Bruce Hamilton, ebbe luogo l'ultima capitolazione delle truppe boere, agli ordini di Myburg. Il generale Hamilton ritorna a Pretoria. Egli ha potuto viaggiare senza scorta e ciò costituisce la miglior prova della sincerità della sottomissione dei boeri e del rispetto che essi hanno per l'ordine e per la legalità.

(S) **Bloemfontein.** 20. — I boeri dell'Orange continuano a prestar giuramento di fedeltà all'Inghilterra. Dewet inviò ai suoi luogotenenti una lettera in cui dice: « Permettetemi di dichiararvi che ciascun *burgher* potrà conciliarsi il nuovo governo, mantenendo una condotta di cui non dubito punto. Vi auguro tutta la fortuna desiderabile. »

I tumulti di Patterson.

(S) **Patterson (Stati Uniti).** 19. — Il Sindaco ha sospeso il capo della polizia per non avere sciolta martedì una riunione di scioperanti, la quale fu causa dei disordini di ieri, disordini in cui nove persone furono colpite da fucilate.

Il Sindaco ha assunto personalmente il comando della polizia ed insiste perchè essa agisca vigorosamente.

Quattrocento scioperanti italiani che facevano oggi una dimostrazione furono dispersi.

Il reggimento di milizia Newark si tiene pronto per qualunque eventualità.

(S) **Parigi**, 20. — Telegrafano da New-York al *Matin* che i tumultuanti di Patterson erano guidati dall'anarchico inglese Mac Queen e dall'anarchico italiano Galliano. Fra i dimostranti vi sarebbero un morto e tre feriti mortalmente. Vi ha tra questi un giornalista, colpito mentre prendeva istantanee. Un'officina fu saccheggiata. Molti feriti vennero portati via dagli scioperanti per sottrarli alla polizia.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

20 giugno - Pres. **Saracco** *- Ore 15.40.*

Si votano a scrutinio segreto i disegni di legge discussi nella seduta di ieri.

Le urne rimangono aperte.

Bilancio della guerra.

Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Durand de la Penne. Ricorda che all'epoca della concessione del cavallo ai capitani di fanteria, egli lamentò che si fosse omesso di fare questa concessione ai capitani ed agli aiutanti maggiori in secondo dei reggimenti del Genio.

Augurasi che questa lacuna venga colmata.

Si occupa poi della separazione della carriera degli ufficiali di artiglieria e del genio, per concludere che questa non è necessaria.

Occorre invece un migliore criterio direttivo e una specializzazione dei servizi.

La separazione della carriera condurrebbe ad un abbassamento del livello di coltura degli ufficiali di artiglieria e genio.

Dimostra le cattive conseguenze che deriverebbero dalla soppressione degli stabilimenti militari da alcuni vagheggiata.

Fra queste, data la probabile insufficienza della industria privata, saremmo obbligati a rivolgerci alla industria straniera.

Rileva i grandi progressi compiuti in questi anni dagli ufficiali del genio.

Invoca che sulle due armi sorelle scenda la benevolenza di tutti gli alti gradi dell'esercito. (Vive approvazioni).

De Sonnaz. Raccomanda vivamente al Ministro di non ritardare il miglioramento di carriera degli ufficiali subalterni di fanteria e si augura che senza indugi venga approvato il relativo progetto. (Bene).

Sani. Esamina la situazione amministrativa dell'esercito e dimostra che è andata via via peggiorando e minaccia di peggiorare ancora più.

Rileva il debito crescente per la massa vestiario.

Fu fautore della soppressione delle masse individuali, ma è certo che qualche cosa conviene fare anche su questa materia.

Melodia. Raccomanda la carriera degli ufficiali veterinari.

Vischi. Lamenta l'incertezza dei criteri e la facilità con cui si tronca la carriera di ufficiali pervenuti ai più alti gradi.

Ricorda recenti decreti contraddittori relativi agli stessi ufficiali.

Crede non vi siano sufficienti guarentigie contro possibili errori.

Si augura che in avvenire si proceda con criteri più consoni ed una benintesa disciplina.

Cita in suo appoggio i numerosi criteri cancellati dalla IV Sezione del Consiglio di Stato.

Spera che venga opportunamente modificata la legge sullo stato degli ufficiali.

Taverna (relatore) rivolge alcune raccomandazioni al Ministro relative alla carriera dei subalterni di fanteria, alla carriera in genere dei capitani delle diverse armi, al suo pareggiamento, all'alleggerimento del carico del soldato ed alle mitragliatrici.

Dà lettura dell'ordine del giorno con cui si chiude la relazione, col quale si fa voto che gli ufficiali dell'esercito possano rimanere in posizione ausiliaria almeno otto anni, come già praticasi in marina.

Ottolenghi (min.). Rispondendo alla questione sollevata dal sen. De la Penne, circa la separazione della carriera degli ufficiali d'artiglieria e genio, accenna al progetto sull'artiglieria che si trova davanti alla Camera e ch'egli accetta in massima.

Riconosce che le armi speciali hanno reso distinti servizi.

Accenna agli stabilimenti militari.

La questione è complessa. Si debbono avere stabilimenti governativi o si deve ricorrere alla industria privata?

Il secondo sistema dal punto di vista economico sarebbe preferibile. Ma ha qualche dubbio che gli stabilimenti privati siano in grado di rispondere a tutte le esigenze.

Crede che pel momento non sia il caso di allontanarsi dalla via fin qui seguita.

Accetta la proposta del sen. De la Penne relativa al cavallo per gli aiutanti in seconda del genio.

Assicura il sen. De Sonnaz che la legge pei tenenti di fanteria sarà sollecitamente discussa.

Al sen. Sani fornisce dettagliati schiarimenti sulla controversa questione delle masse. Crede però che il sistema attuale sia, tutto considerato, da preferirsi.

Pei veterinari, ha stralciato dal progetto di legge che sta davanti alla Camera la disposizione che prolungava i limiti di età, per accelerare la loro carriera.

Al sen. Vischi non può rispondere sulla delicata questione speciale, ma assicura che non vi è ragione di preoccuparsi delle condizioni disciplinari dell'esercito che sono ottime.

Risponde partitamente alle varie questioni sollevate dal relatore e dichiara che accetta, con qualche riserva, l'ordine del giorno presentato dalla Commissione di finanza.

Ricotti aggiunge brevi considerazioni in appoggio dell'Ordine del giorno della Commissione di cui è membro.

Chiusa la discussione generale si approvano i capitoli e l'ordine del giorno della Commissione.

Presidente proclama il risultato della votazione segreta:

Fav. 98 — Contr. 7.

Anche gli altri progetti minori risultano approvati.

Camera dei Deputati.

20 giugno — Pres. **Biancheri** *— Ore 14.5.*

Servizio ferroviario.

Niccolini (lavori pubblici) agli onorevoli Cerri, Lucernari e Grossi, che domandano provvedimenti perchè la stazione di Roccasecca sia al più presto messa in condizione di poter rispondere alle esigenze del servizio viaggiatori e merci, che, per l'apertura della linea Roccasecca-Avezzano, dovranno aumentare, dà assicurazione che furono date le istruzioni opportune all'Ispettorato, perchè si provveda a porre la stazione di Roccasecca in condizioni di rispondere alle esigenze che deriveranno dall'apertura della nuova linea.

Cerri prende atto della cortese assicurazione.

Bilancio dell'entrata.

Presidente. Dovrebbe discutersi la mozione dei deputati Villa e Calissano relativa alle depresse condizioni della produzione e del commercio del vino, ma, non essendo presenti gli onorevoli proponenti, la mozione s'intende ritirata.

Si discuterà il bilancio dell'entrata.

Rava, al capitolo 58, raccomanda che i Comuni siano avvertiti in tempo dei rimborsi da essi dovuti allo Stato e che per il pagamento degli arretrati si usi la maggiore larghezza.

Di Broglio (tesoro) terrà conto delle raccomandazioni.

Si approvano i capitoli ed il riassunto del bilancio e gli articoli del disegno di legge.

Giuramento.

Rispoli giura dall'estrema sinistra.

Viabilità obbligatoria.

Di Broglio (tesoro) presenta un disegno di legge per anticipazione a diversi Comuni della provincia di Messina danneggiati dalla sottrazione del fondo speciale per la viabilità obbligatoria, avvenuta nella cassa della prefettura di Messina.

Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria.

Lacava ricorda che, nel disegno di legge del 2 dicembre 1898 da lui presentato il contributo dello Stato era di un terzo, perchè allora le condizioni del bilancio non avrebbero consentito maggiore larghezza. Oggi fortunatamente le cose sono mutate in meglio.

Approva i concetti della obbligatorietà del consorzio e della sostituzione dello Stato al consorzio medesimo ov'esso non riesca a funzionare, sui quali s'impernia il presente disegno di legge.

Dimostra la necessità di integrare le leggi del 1859 del 1868 e del 1875, le quali non possono applicarsi alle Provincie del Mezzogiorno e della Sicilia, dove i corsi dell'acqua non hanno i caratteri di cui in quelle leggi.

Esamina le condizioni finanziarie e tributarie delle Provincie del Mezzogiorno e della Sicilia per dimostrare che non potrebbero dare il contributo stabilito dal disegno di legge: onde la sua proposta aggiuntiva, di proporzionare il contributo stesso alla misura dell'imposta.

Se la legge del 1875 favorì essenzialmente l'Alta Italia, ed altre leggi speciali favorirono il Veneto, l'Emilia, la Sardegna, non sarà troppo chiedere perciò che in questa legge si introduca una disposizione speciale per il Mezzogiorno.

Segnala in particolar modo le dolorose condizion della provincia di Potenza, rilevando che ivi, per l'emigrazione e la rovina dei piccoli proprietari, rinasce il latifondo: il debito ipotecario si accresce in proporzioni inquietanti; manca interamente la più elementare viabilità; i fiumi e i torrenti devastano immense estensioni di territorio.

Perciò un provvedimento s'impone: provvedimento neanche limitato alla provincia di Potenza o alle Provincie del Mezzogiorno, ma che venga in aiuto di tutte quelle che si trovano in uguali condizioni; e a ciò appunto mira l'articolo aggiuntivo che ha proposto e che non contrasta allo spirito della legge organica del 1875, e non può costituire un'incognita neanche dal punto di vista finanziario. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

Torraca rende ragione di un emendamento, onde il concorso dello Stato alla esecuzione delle opere di 5ª categoria per la difesa degli abitati sia elevato dal terzo al 60 ed all'80 per cento in rapporto alla popolazione dei Comuni che si vuole proteggere contro i pericoli delle alluvioni e frane. Ricorda la discussione dello scorso dicembre, della quale fu conclusione una affermazione unanime di solidarietà nazionale per venire in sollievo della economia del mezzogiorno. Il progetto, che sta dinanzi alla Camera, potrebbe essere un principio di soluzione del problema meridionale; ma egli dubita che la legge, se fosse approvata come è proposta, non avrà esecuzione o l'avrà incompiuta. Analizza specialmente le condizioni della Basilicata, sui riguardi dell'igiene, della economia della costituzione geologica, per dedurne, primo che nella Basilicata, solcata da fiumi e torrenti, cui manca ogni sistemazione, povera di comunicazioni e ricca di paludi, regna la malaria spingendone gli abitanti ad emigrare e condurre una esistenza di stenti e di dolore; secondo, che le tristi condizioni della provincia non consentivano ai Comuni della Basilicata di valersi della legge per dare assetto ai loro corsi d'acqua e riscattare i bacini dalla malaria.

La malaria produce l'emigrazione; l'emigrazione aumenta la miseria che diventa nello stesso tempo causa ed effetto di rovina economica.

Reclamare provvedimenti contro un siffatto stato di cose, non è fare del regionalismo; ma è patrocinare un interesse altamente nazionale.

L'emigrazione in Basilicata non è dovuta a superproduzione, o ad eccesso di popolazione; onde non deve essere incoraggiata, ma l'azione del Governo deve mirare a frenarla.

Non domanda favori, ma giustizia per la Basilicata.

Ricorda le dichiarazioni fatte dall'on. Zanardelli, molti anni fa, quando venne in Basilicata per onorare la memoria di Mario Pagano. Allora egli disse che la Basilicata avrebbe avuto in lui un forte amico, un sicuro difensore dei suoi interessi. Il momento di sciogliere quell'impegno è venuto. Egli attende dall'on. Zanardelli una parola di conforto per la sua Basilicata. (Bene, Bravo).

Ceriana-Mainери parla brevemente per raccomandare che si provveda ad aumentare il personale del genio civile e non si dimentichi che anche la valle del Po attende di essere salvata dalle frequenti alluvioni, che costituiscono un pericolo permanente alla sua agricoltura.

Zanardelli (presidente del Consiglio). Raccogliendo il patriottico ricordo evocato dall'on. Torraca, conferma di avere *de visu* constatato le tristi condizioni della Basilicata; ma, soggiunge, all'invito direttomi dall'on. Torraca, di provvedere e migliorare devo dichiarare che non posso proporre una legge per ogni singola provincia del Regno. Però, come furono mantenute le promesse per le Puglie e per Napoli, mi impegno di studiare con amore se e quanto si passa fare per la Basilicata.

Tedesco esordisce facendo una rapida analisi delle leggi vigenti, che regolano la esecuzione delle opere pubbliche e le dimostra inefficaci e difettose, perchè vollero disciplinare in modo uniforme una materia, che doveva adattarsi variamente secondo le diverse condizioni delle regioni italiane.

Ne consegue che di quelle leggi, foggiate sulla legge sarda e sulle disposizioni del Lombardo-Veneto, beneficiarono largamente le provincie del settentrione, poco o punto quelle del mezzogiorno.

Ricorda che alla legge oggi in discussione hanno cooperato parecchi ministri dei lavori pubblici, dall'on. Pavoncelli all'on. Balenzano, onde le critiche, che oggi farà alla legge, hanno carattere obiettivo ed assolutamente impersonale.

Non crede esatta la classificazione delle opere e dimostra che a molte delle opere designate di 3ª categoria dovrebbe applicarsi il regime delle opere di 1ª categoria.

In ogni modo, accettando la classificazione della legge, propone che il contributo dello Stato sia portato dal 50 al 60 per cento, misura che non è arbitraria, ma era accolta dalle legislazioni di alcuni dei passati Governi.

Mentre si sono spesi miliardi per le ferrovie e centinaia di milioni per le bonifiche, per opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria, abbiamo speso appena pochi milioni per queste opere, che hanno uno speciale interesse per il Mezzogiorno, che attende una legge di vera perequazione idraulica.

Camera voterà con piacere il progetto, che segna un passo importante nella via della sistemazione fluviale.

Espone qualche dubbio sulla opportunità di talune disposizioni della legge, specialmente sui riguardi delle modalità di esazione dei contributi, di costituzione dei consorzi ecc., ed attende le dichiarazioni del relatore e del Governo.

Balenzano (lavori pubblici) si compiace del consenso generale che il progetto ha incontrato, e questo consenso gli facilita il suo compito.

All'on. Torraca dice il problema della Basilicata non può essere risoluto isolatamente. Egli lo studierà e spera che l'on. Torraca si appagherà di questa promessa.

Prega l'on. Lacava di non insistere nel suo emendamento. Il Governo è disposto a consentire l'aumento del concorso dello Stato fino al 60 per cento nel solo caso in cui i Comuni e le Provincie abbiano superato il limite della sovrimposta legale. L'on. Lacava potrebbe contentarsene.

Branca è scettico circa i benefici che il Mezzogiorno riceverà da questa legge, che si dice fatta per il Mezzogiorno. I consorzi obbligatori nelle provincie meridionali non condurranno praticamente ad una soluzione e, forse, saranno causa di maggiori danni.

Nuovo modo di risolvere la questione è quello di ritornare alla vecchia legge napoletana che stabiliva bensì al 50 per cento il contributo dello Stato, ma affidava a questo l'esecuzione dell'opera, per la quale anticipava la spesa, rivalendosene poi dai Comuni, dalle provincie o dai privati.

De Nava (relatore) ricorda, esordendo, un discorso dell'on. Garavetti sulle condizioni della Sardegna e crede che quel discorso abbia dato la maggiore spinta alla legge per la Sardegna.

Si augura che eguale risultato ottenga il discorso dell'on. Torraca per la Basilicata; una cosa non esclude l'altra e non vuole che, in attesa del meglio per una provincia, si debba respingere un beneficio immediato per le altre.

Giustifica le disposizioni del progetto in ordine alla misura del contributo e prega gli on. Lacava e Tedesco di non insistere nei loro emendamenti. Scagiona il disegno dalle censure, onde lo fece oggetto l'on. Branca, al quale dimostra la necessità di rendere obbligatori i consorzii, l'esperienza avendo sfatato l'illusione dei consorzi volontarii.

Conclude raccomandando alla Camera l'approvazione del progetto. (Bene).

Torraca ringrazia l'on. Zanardelli delle sue affettuose parole; ma sperava che egli, convinto del nessun beneficio che verrà alla Basilicata da questa legge, avrebbe preso impegno solenne di studiare seriamente e prontamente la questione e confida che questo impegno egli darà.

Lacava prende atto delle dichiarazioni dell'on. Presidente del Consiglio e se ne dichiara pago.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Sull'ordine del giorno.

Zanardelli (Presidente del Consiglio) indica i progetti che il Governo desidera siano discussi in questa prima parte della Sessione:

Precedenza assoluta ai provvedimenti per Napoli, per Roma, per i ferrovieri e ferrovie complementari, appena ne verranno le relazioni — Indennità di residenza agli impiegati in Roma; leggi militari ed ufficio del lavoro nelle sedute pomeridiane, dopo la legge in corso.

Brandolin prega l'on. Presidente della Camera di farsi interprete presso la Commissione del desiderio della Camera che sia sollecitata la relazione sul progetto relativo alla distillazione dei vini.

Pantano domanda che, dopo le quattro leggi indicate dell'on. presidente del Governo, si discuta quella per la distillazione dei vini.

Giusso propone che il progetto per il porto di Genova preceda le leggi militari.

Zanardelli. I fatti hanno giustificato fin qui la sua fede nell'operosità della Camera e spera che continueranno a giustificarla. Si augura che il progetto desiderato dall'on. Pantano venga in discussione, ma non può fissarne il posto fin d'ora. Non può consentire alla domanda dell'on. Giusso, per l'urgenza che hanno i progetti militari.

Pantano fa proposta formale che la Camera di-

scuta dopo i progetti indicati dal Governo quello sulla distillazione e domanda che la Camera si pronunci.

Sono approvate le proposte del Presidente del Consiglio.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

Votazioni segrete.

Presidente proclama il risultato della votazione segreta dei due bilanci:

Istruzione Pubblica: Fav. 176 – Contr. 66.

Entrata: Fav. 190 – Contr. 70.

La seduta è tolta alle ore 19.10.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi col seguente ordine del giorno:

Lettura di due proposte d'iniziativa parlamentare;

Modificazioni al regime fiscale degli zuccheri;

Proroga del termine per l'attuazione del piano di risanamento della città di Bologna;

Modificazioni alla legge 8 febbraio 1900, per concorso dello Stato nelle opere di condultura di acqua potabile;

Concessione all'industria privata della costruzione e dell'esercizio di alcune ferrovie complementari.

Atti del Governo

La "Gazz. Uff.", del 20 contiene:

R. D. col quale viene indetto un concorso internazionale a premii di macchine elevatrici di uve pigiate, di torchi continui, di vasi vinarii in cemento, di apparecchi distillatori da vino e da vinaccie, ecc.

R. D. portante modificazioni a quello del 7 aprile 1896, n. LXXVII, che autorizzava la Camera di commercio ed arti di Milano ad imporre una tassa annua sui commercianti e sugli industriali — RR. DD. riflettenti approvazione di Statuto organico per Monte di pietà e trasformazione di Opera pia.

R. D., Rel. e R. D. sullo scioglimento della Congreg. di Carità di Varco Sabino (Perugia) e del Cons. com. di Cianciana (Girgenti) e nomina per quest'ultimo a R. Comm. straord. del dott. Francesco Pozzi — D. Gov. che dichiara di proprietà demaniale alcuni territorii della Colonia Eritrea — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Min. della Guerra, e di Grazia, Giustizia e Culti.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 17 corr. in Sant'Ilario dell'Jonio, prov. di Reggio Calabria, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 20. — La Duchessa d'Aosta è partita a mezzanotte coi figli.

Caserta, 20 ore 12. — Iersera in Isola del Liri il fuoco distrusse gran parte della cartiera e fece una vittima.

L'opificio dava lavoro a 300 operai.

Foggia, 20 ore 12. — Certa Teresa Ferrantino, quarantasettenne mossa da gelosia, uccise con cinque colpi di coltello il marito Luigi Imperatrice che dormiva.

Catania, 20, ore 16. — Alla prima riunione del Consiglio comunale parteciparono quaranta consiglieri della maggioranza. Presiedeva il dep. De Felice.

Il commissario regio cav. Adolfo Ferrari lesse la relazione che fu applaudita e dichiarò, in nome del Re, l'insediamento del nuovo Consiglio.

Il De Felice salutò gli elettori ed il commissario che lavorò alla riorganizzazione dell'azienda del Comune; trattò della trasformazione morale di questa e fece appello alla concordia per giungere alla municipalizzazione dei servizi.

Il cav. Ferrari fu nominato per acclamazione cittadino onorario di Catania; e pure per acclamazione si votò un plauso al prefetto comm. Bedendo ed al cav. Pio Ferrari, che aveva eseguito l'inchiesta.

Il Consiglio nominò poi la Giunta. Primo eletto il De Felice con 39 voti. S'afferma che egli accetterà la carica di pro-sindaco durante le vacanze della Camera.

Reggio Calabria, 20, ore 17 — *(C.)*. Causa un diverbio per questioni elettorali, l'avv. cav. Giuseppe Valentino e Corrado Fazzari, figlio di Achille, si sono battuti alla sciabola, stamane, in Catona. Le condizioni erano gravi.

Al primo assalto il Fazzari è rimasto ferito nella testa, per parecchi centimetri, e nell'avambraccio destro, lievemente.

Gli avversari si sono riconciliati. Padrini del Valentino l'avv. Scordo e il march. Genoese Zerbi; padrini del Fazzari i signori Moro ed Apolleri.

Napoli, 20, ore 17.45. — La Commissione Reale, udita la relazione del principe di Cellammare, annullò per gravi irregolarità e brogli l'elezione di Torre Annunziata (Ilardi contro Fares) e rimandò gli atti al Prefetto per gli opportuni provvedimenti.

Non è improbabile che il Consiglio comunale di Torre Annunziata venga disciolto.

Neve e grandine nell'Alta Italia.

Si ha da **Belluno** (19): Da Auronzo nel Cadore e dal Comelico giunse oggi notizia di nuove e più copiose nevicate. Nel Comelico la neve cadde perfino nei paesi più bassi.

La temperatura è discesa a zero. I prodotti della terra sono perduti quasi completamente.

Si ha da **Treviso** (19): La gragnuola ha devastato i territori di parecchi Comuni intorno a Conegliano. In qualche punto s'accumulò fino all'altezza di mezzo metro. Il prezzo della foglia per bachi salì fino a 30 lire per quintale, sicchè varii allevatori dovettero smettere per quest'anno tale industria.

I maltesi a Palermo.

Palermo, 20. — Alle ore 22 giunse con treno speciale da Siracusa, proveniente da Malta, una numerosa Società filarmonica di Lavalletta, con una comitiva di 600 maltesi, e fu ricevuta dalle autorità e dalle Società con musiche, al suono dell'inno inglese, mentre la filarmonica maltese suonava l'inno italiano e la comitiva accendeva dei bengala.

Grande folla, che gremiva i pressi della stazione e le vie per le quali passò il corteo, salutò entusiasticamente al grido di *Viva Malta!*

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 20. — Ieri furono caricati in questo porto 1041 carri, di cui 424 di carbone per i privati e 112 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 147, dei quali 89 per imbarco.

Ferrovie italiane.

Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 20, ore 16,25. — Il Consiglio d'amministrazione della Mediterranea ha approvato oggi i contratti seguenti:

con Ferdinando Zanoletti di Milano per 200,000 kg. di piombo in pani;

con la ditta G. Niccolini e C. di Firenze per 400 copertoni per carri merci, in tela di lino impregnata;

con Ferrino Cesare di Torino per 200 copertoni come sopra;

con la Cooperativa fra i braccianti e affini di Torino per 200 copertoni come sopra;

con le Officine Meccaniche di Milano per 9 caldaie per locomotive;

con la ditta Torriani e C. di San Pier d'Arena per 5 caldaie id.;

con la Società Italiana Ernesto Breda di Milano per 10 caldaie id.;

con Bianchi G. B. di Como per 110,000 kg. di cotone in filetto,

con la ditta Broglia e Rusconi di Milano per 40,000 kg. di stagno in pani.

Per Antonio Fratti.

(S) **Pireo**, 20. — Oggi fu imbarcata la salma di Antonio Fratti.

Vi assistevano il Ministro italiano duca di Avarna, il Ministro della guerra, colonnello Korpos, le autorità, moltissimi ufficiali di terra e di mare e grande folla.

Il Sindaco del Pireo, deponendo, a nome del Municipio, una magnifica corona sul feretro, tessè l'elogio di Fratti e dei Garibaldini, caduti a Domoko.

La bara spariva sotto le corone di fiori ed era avvolta dalle bandiere italiana e greca.

Tutte le navi del porto avevano issato la bandiera a mezz'asta.

Al momento dell'imbarco sul piroscafo *Serbia* le navi da guerra salutarono la salma con colpi di cannone. Un distaccamento di marinai rese gli onori militari.

La cerimonia ebbe carattere estremamente commovente.

— Il *Neon Asty* pubblica una dichiarazione della deputazione italiana, venuta in Grecia per accompagnare la salma di Antonio Fratti, la quale esprime la sua viva riconoscenza al Governo ed alla popolazione greca per gli eccezionali onori resi alla salma di Fratti.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bologna, 19. — Si ha da Malalbergo che tutti i braccianti addetti alle opere idrauliche scioperarono non avendo ottenuto il turno di lavoro. Avvennero collisioni tra i scioperanti ed alcuni operai volonterosi.

All'estero.

(S) **Besseges**, 20. — In seguito al licenziamento di un operaio da una officina di Besseges gli operai delle officine di costruzioni meccaniche, in numero di 150, cessarono il lavoro. Vari sindacati riuniti decisero di fare atto di solidarietà coi compagni.

Scioperanti-belve.

(S) **New-York**, 20. — Ieri i minatori scioperanti penetrarono armati in una miniera presso Williamstown (Virginia) dove si trovavano 25 operai, i quali si rifiutavano di cessare il lavoro.

I dimostranti gettarono della dinamite in un pozzo, causando un'esplosione che uccise cinque operai. La folla sparò contro gli altri quando uscirono e ne ferì la maggior parte.

Lo sciopero di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli 20, ore 12.25. — Ottocento tipografi, riunitisi presso la Borsa del Lavoro, decisero di proclamare lo sciopero generale qualora i tramvieri e i cocchieri da nolo non venissero soddisfatti e votarono i seguenti sussidi:

L. 100 ai tramvieri scioperanti, L. 50 ai guantai della ditta Palumbo che sono in isciopero da una ventina di giorni e 50 ai compagni scioperanti addetti allo Stabilimento Tipografico La Terza di Bari.

Napoli, 20, ore 17,45. — La Polizia fece stanotte un'altra retata di malviventi — in tutti un'ottantina — che in gran parte minacciavano i cocchieri da nolo che mostravano di voler lavorare.

I tramvieri si adunarono stamane nella corte di San Lorenzo e lanciarono dei piccioni viaggiatori recanti ai compagni di Roma biglietti di augurio per il trionfo degli interessi della classe.

Il dep. Varazzani e il cons. Guarino dichiararono al direttore dei trams che gli scioperanti avevano accettato la modificazione dell'art. 17 del Regolamento il quale dispone che le promozioni si facciano per due terzi per anzianità e per un terzo a scelta, e che avevano dichiarato di insistere sulle domande e di volere la retroattività degli effetti del Regolamento riguardo alle promozioni.

Poi il Varazzani e il Guarino comunicarono ai cocchieri le idee del sindaco sulle modificazioni da farsi sul servizio tramviario, allo scopo di giovare ai cocchieri. Ma questi insisterono su varie altre domande e non si concluse nulla.

Nel pomeriggio si fecero altre riunioni nella Prefettura e nel Municipio.

Una Commissione di grossi commercianti, accompagnata dal dep. Arlotta, esortò il prefetto a cooperare alla composizione di questi scioperi che danneggiano la vita economica dei cittadini.

Il prefetto di fronte alla possibilità di altri scioperi si accordò con le autorità militari perchè i forni militari siano tenuti pronti.

Telegrafò a varii Comuni della provincia per premunirsi contro la mancanza del pane.

Napoli, 20, ore 17.50. — Oggi si riunirono il prefetto, il sindaco e il direttore dei *trams*, Villers, per tentare di venire ad un accomodamento.

Villers sostenne di non poter fare alcuna concessione circa gli aumenti di paga; circa le promozioni conviene che per due terzi siano a scelta, sempre però dopo terminato lo sciopero, avendo ora dovuto promuovere coloro che non hanno defezionato.

Circa le altre concessioni, disse che il personale di Napoli è trattato come quello delle altre città d'Italia.

Convenne però di introdurre qualche miglioramento, sempre dopo terminato lo sciopero.

Si mostrò irremovibile nel respingere le altre pretese.

Si suppone che gli scioperanti abbiano un fondo abbastanza notevole, non ricorrendo ad alcuno; quindi la possibilità di persistere a lungo senza preoccuparsi della questione finanziaria.

Per stasera fu convocato d'urgenza il Consiglio d'amministrazione della Lega degli elettricisti.

Giungono continue adesioni delle Leghe dei tramvieri delle altre città.

Il servizio dei *trams* procede stentatamente.

Stamane si tentò la riattivazione del servizio degli omnibus scortati dalla cavalleria.

Seguita la calma degli scioperanti.

La cittadinanza è annoiata pel disagio proveniente dallo sciopero.

Varie rappresentanze fecero capo al prefetto e al sindaco per cercare di rimuovere le difficoltà.

Ore 18,40. — Al Comizio tenutosi oggi nella corte di San Lorenzo, le mogli e i figli degli scioperanti si pigiavano fuori, attendendo le conclusioni.

Guarino espose le trattative corse.

Commenti e mormorii accolsero le risposte della Direzione.

Guarino, continuando, disse che il Sindaco gli aveva dichiarato essere egli sempre a disposizione dei tramvieri e che li esortava a riprendere il lavoro, sicuro che la Società avrebbe accordato quanto prometteva.

A questo punto scoppiarono urla e grida di: Sciopero! Sciopero!

Un tramviere gridò: « Ho otto figli, ma son deciso a non cedere! »

A questo punto scoppiarono applausi.

Si decise di persistere nello sciopero. Il deputato Varazzani dichiarò che i tramvieri erano liberi nella loro decisione.

Questa però venne presa a scrutinio segreto.

Drammi di terra e di mare

Grave incendio a Milano.

Milano, 20, ore 15,30. — Un incendio durato dalle 5 a mezzodì, senza che i pompieri potessero fare altro che isolarlo, ha distrutto lo stabilimento Tipo-litografico Favero nella via dello Stelvio.

Si vuole che i danni ammontino a 500,000 lire. Lo Stabilimento era però assicurato. Cento operai sono senza lavoro.

Terremoti nell'India.

(S) **Londra**, 20. — I giornali pubblicano un dispaccio da Calcutta, il quale annunzia che vi fu un terremoto violento lungo la catena dell'Imalaja, da Simla a Chitral.

È la prima volta che una scossa violentissima di terremoto si fa sentire sopra una così vasta estensione di territorio.

Inondazioni nella Slesia.

(S) **Troppau**, 20. — In seguito a pioggie i fiumi Vistola, Oder ed Ostravitza si trovano in grande piena.

Le comunicazioni di varie linee ferroviarie sono interrotte. Tre villaggi sono inondati.

I danni di un ciclone.

(S) **Bombay** 20. — Si valutano a circa otto milioni di rupie i danni causati il 16 corrente a Karachee da un ciclone e da una tromba marina.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Politeama di Livorno è stato accolto con molto favore il dramma in tre atti *Verso l'azzurro*, di Eugenio Rossi, un esordiente.

Una giovine donna abbandona la casa paterna per due cause: l'una, apparente, per cercare in una grande città maggiori risorse di vita; l'altra, intima, per sfuggire l'uomo, un dottore, che, dopo averla sedotta, l'ha abbandonata con un figlio, di cui il padre della protagonista ignora l'esistenza. Non così la madre del seduttore, che accoglie il bimbo, facendolo passare per un orfano che ha intenzione di adottare.

Ma la tisi colpisce la povera giovane, che torna alla casa paterna con il bimbo, esso pure gravemente ammalato: di qui la necessità di chiamare il dottore. E questi giunge. Ella, di fronte a chi le ha fatto tanto male, non sa dominarsi. Così il padre scopre tutto; il bimbo muore; e la disgraziata va verso l'azzurro del di là della vita.

Italia Vitaliani e Carlo Duse sono stati ottimi collaboratori dell'autore, facendo risaltare i pregi reali del suo lavoro.

La « Félébrige. » — Questa festa annuale della Provenza avrà luogo venerdì.

Tutte le Associazioni di meridionali a Parigi si recheranno a Sceaux, ove avrà luogo il tradizionale pellegrinaggio al busto del romanziere Florian.

Presiederà Cougillon, il quale pronuncierà un discorso. Parlerà pure Fournier, deputato dell'Ariège. Sarà riprodotta in luogo aperto, sotto grandi alberi, la cerimonia dell'antica « Corte d'amore. » La parte musicale sarà eseguita da artisti dell' « Opera, » dell' « Opera Comique, » dell' « Odeon, » della Società dei concerti e del Conservatorio.

Alla sera avrà luogo un pranzo sotto gli alberi.

Saggio musicale. — Riuscitissimo riuscì nel *foyer* del Drammatico Nazionale il saggio musicale dato dalle allieve della maestra signora A. Cavalsassi.

Pubblico eletto ed affollato. Il programma eseguito mirabilmente, fu quasi per intiero replicato. Alle brave allieve furono dalla signora Cavalsassi distribuite delle medaglie, e la brava e distinta maestra ebbe fiori ricchissimi in quantità.

Dalla Martinica.

New-York, 20. — Un telegramma da Fort-de-France annunzia che parecchi fiumi della Martinica sono in ebollizione.

New-York, 20. — Un vecchio profeta negro della Grenada percorre da parecchi giorni le strade della Capitale dell'isola, Georgetown, facendo terribili predizioni. Secondo queste predizioni l'isola di Grenada sparirebbe fra 15 giorni in uno spaventoso cataclisma; si salverebbero soltanto il profeta e la sua famiglia, che come i profeti Enoch ed Elia saranno trasportati in cielo sopra un carro di fuoco.

Le predizioni cagionarono grande panico tra la popolazione, tanto più che quel vecchio profeta aveva fin dal 1891 predetto la catastrofe di Saint-Pierre della Martinica.

Egli aveva percorso allora, come oggi, le strade predicando ai compatrioti di non recarsi alla Martinica, perchè Dio aveva deciso come punizione, di distruggere Saint-Pierre.

La realizzazione di questa predizione ha conferito al profeta negro una enorme influenza e grande popolarità.

(C'è un risveglio nei profeti. Anche a Londra si fanno predizioni di gravi sciagure per l'incoronazione di Re Edoardo VII. Non sarebbe il caso di ripetere l'antico: crepi l'astrologo?)

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 21 Giugno 1902 — S. Luigi Gonzaga

Leva il Sole alle ore 4.36 m. — Tramonta alle 7.46 s.
Leva la Luna alle ore 7.56 s. — Tramonta alle 5.0 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

20 giugno ore 15.

Europa: pressione massima 769 sul Mar Bianco, minima 743 ad Ovest dell'Irlanda.

Italia 24 ore: barometro salito di uno a tre mill. al Sud e Sicilia, disceso altrove fino tre mm. in Sardegna: temperatura quasi ovunque aumentata; venti forti del 3.o quadrante negli Abruzzi.

Stamane: cielo vario sul versante Adriatico e Napoletano, quasi sereno in Calabria e Sicilia, nuvoloso altrove; pioggie all'estremo Nord-ovest e Sardegna: venti moderati o forti meridionali al centro, deboli varii altrove; medio Tirreno alquanto agitato.

Barometro: minimo interno a 758 in val Padana e Sardegna, massimo 762 sull'Jonio.

Probabilità: venti moderati o forti meridionali; cielo vario all'estremo Sud, nuvoloso altrove; pioggie e temporali sull'Italia superiore e Sardegna; Tirreno e basso Adriatico agitati.

Sciarada.

Col *primo* t'invito
A muovere il piè.
Nulla *altro* l'avaro
Nemmeno per sè.
Di Spagna l'*intier*
E' gioia e piacer.

Spiegazione del Passatempo precedente:
EST-ERRE-FATTO.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 19 GIUGNO.

Fiori Augusto, pontaiuolo, con Dionisi Geltrude
Bassicini Adolfo, fabbro, con Molicari Maria
Silani Giuseppe, stagnaio, con Servili Cleofe
Colombrini Giovanni, vetturino, con Carpentieri Maria
Del Frate Luigi, pellicciaio, con Giordani Filomena
Calcagno Guido, impiegato, con Bernardi Fede.
Clementi Giuseppe, campagnolo, con Sfasciotti Marzia
Ruscillo Angelo, facchino, con Giubilato Benedetta
Tamagno Francesco, impiegato, con Del Corso Eufemia
Boneili Carlo, ingegnere, con Tesoroni Maria fu Giuseppe.
Ferraiolo Stefano, muratore, con Ciaccia Anna
Torri Pasquale, ferroviere, con Pronti Margherita
Frate Gionanni, venditore amb. con Giordano Pasqua

Nati e morti denunziati nel giorno 18 giugno.
Nati 31.
Morti 32 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Bonalumi Carolina fu Giuseppe, Caravaggio, 67, ved.
Codazza Irene di Giuseppe, S. Cristina, 50, ved.
Flamer Alberto, Svizzera, 44, coniug.
Vittori Adeodato fu Giuseppe, Belvedere Ostrense, 66, cel.
Balanti Giuseppe fu Francesco, Bassi, 56, ved.
Carboni Domenico fu Fausto, Terni, 63, ved.
De Filippis Domenico fu Francesco, Roma, 64, cel.
Lucarelli Rosa fu Sebastiano, Muccia, 65, nub.
Mazzoli Anna di Filippo, Roma, 69, ved.
Mignogna Felice fu Saverio, Roma, 56, coniug.
Masconi Maria fu Giacomo, Saludecio, 64, coniug.
Rosaia Cesare fu Ambrogio, Milano, 47, coniug.
Pace Stefano fu Michelangelo, Sarno, 52, coniug.
Bastianelli Alfonso fu Francesco, Campagnano, 42, coniug.
Buzi Adolfo, Svizzera, 60
Cardone Amalia fu Filippo, Sesto, Fiorentino, 54, coniug.
Geloso Peralta Sante fu Giuseppe, 72, coniug.
Ottaviani Tommaso di Agostino, Tolentino, 74, coniug.
Iacovelli Nazzarena, fu Giuseppe, 60, ved.

✝

Martedì 17 giugno morì d'improvvisa morte nell'età di 43 anni il signor

Alberto Fleiner

di Aarau

Corrispondente della « Neue Zürcher Zeitung »

La desolata consorte Ida Fleiner-Seiler e figli, e le due famiglie Fleiner e Seiler danno l'avviso e raccomandano il caro estinto alla memoria e alle preghiere degli amici.

La famiglia Ersoch vivamente ringrazia quanti vollero prender parte alla sventura da cui è stata colpita e rendere onore alla memoria del caro estinto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Ferrara - 30 giugno - Riordinamento e prolungamento della golena fronteggiante la Coronella di Pontelagoscuro - Pres. L. 50,300.

Provincia di Udine - 5 luglio - Costruzione ai prati di Tomba di un manicomio provinciale - Pres. L. 392,708.

Ministero dei LL. PP. - 8 luglio - Escavo e sistemazione del Canale Emissario di Burana da Ferrara a Valpagliaro - Pres. L. 425.200.

Genio militare Spezia - 8 luglio - Manutenzione e miglioramento fabbricati, strade, piazzali, canali, bacini ecc. dipendenti dalla R. Marina nel golfo di Spezia - Presunto L. 150,000.

R. Arsenale Spezia - 8 luglio - Provvista di metalli diversi - Pres. L. 40,000.

R. Arsenale Venezia - 8 luglio - Provvista di oggetti di bronzo alluminio - Pres. L. 45,905.

Prefettura di Bari - 19 luglio - Manutenzione delle opere d'arte del porto 1902-1908 - Pres. L. 295,800.

Sports

Dal Mediterraneo all'Adriatico. — Ieri sera, all'Anglo-American Bar si riunirono i partecipanti alla gran marcia dell'*Audax* che avrà luogo domani da Roma a Castellammare Adriatico.

Erano presenti i componenti la Direzione Generale: Pardo, Arioli, Moschi, Ferrantini nonchè una rappresentanza della Sezione dell'Audax di Ascoli, composta dei signori Merli, Tanziani e Gregori, venuti appositamente per partecipare alla splendida gita.

Seduta stante si fecero diverse iscrizioni e quindi si passò alla formazione delle squadre che riuscirono così composte:

Costantino Pisani e Agarp, direttori.

1ª squadra – Pierucci Piero, capo - Paoletti Otterino, Gregorini Antonio, Barzini Ernesto.

2ª squadra – Rosi Francesco, capo - Rosi Agapito, Fiano Alberto, Basseggio Guido, Ciarocchi Michele.

3ª squadra – Merli Riccardo, capo - Tanziani Fausto, Gregori Isaia.

L'appuntamento venne fissato per questa notte alle ore 23 1/2 al Caffè Compagnucci, via Nazionale.

Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente questa sera alle ore 18, presso il sig. Moschi, Due Macelli, 70. Ogni arrivato avrà gratuitamente la medaglia ricordo.

Corse del 20 giugno ad Ascot.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Alexandra Plate - (37,500 fcs. - 4800 m.).

1. *William the Third*, 4 anni, da St. Simon e Gravity, del Duca di Portland.

2. *Osboch*, 4 anni, da Oberon e St. Isabela, di Lord Wolverton.

(6 partenti).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale penale - Sezione VIII.

Pres. cav. Bucchi — *Giudici* avv. Piredda ed Epifanio — *P. min.* Morosini — *Difesa* Tozzi e Fabrizi — *P. C.* Trapanese, Valenzani, Gregoraci.

Incidente ferroviario di Ciampino.

Il 5 dicembre 1901 il treno per Frascati dovette per slittamento fermarsi e lasciare due vetture coi passeggieri, per procedere con le altre.

Fu inviata tosto una macchina per attaccare le due vetture rimaste. La macchina procedeva naturalmente a ritroso e siccome i freni, secondo il macchinista, non agivano a sufficienza, le due vetture furono urtate con violenza, talchè dei passeggieri rimasero feriti:

Carlo Pucci e Pietro Conti piuttosto gravemente; Righini Stanislao guarito in 15 giorni; Di Pietro Mario in 10; Mevi Gius. in 21; Righetti Adolfo in 10; Riveri Antonio in 20; Caponi Pietro in 25; Cortecciom Carlotta in 52; Grandi Ettore e Ciavetti Giacinto in 12.

E' imputato il macchinista Pessina: resp. civ. la Società.

La perizia del Tribunale conchiude che la causa tecnica dell'urto è unica e dovuta ad una falsa manovra della macchina.

La difesa degli imputati eccepisce l'incompetenza del Tribunale perchè trattasi di *disastro ferroviario*.

Malgrado che il *P. M.* e i difensori delle P. C. sostengano il contrario, il Tribunale dichiara la propria incompetenza e rinvia gli atti alla Corte di Cassazione, perchè risolva il conflitto.

Tribunale — Sezioni penali.

A Luisa Guidi, di anni 21, da Assisi, per avere nel marzo scorso rubato L. 1000 alla signora Annunziata Ferrara, vedova del generale Di Lenna, presso cui si trovava come domestica: 18 mesi di reclusione.

Luigi Guidi, di anni 59, da Assisi, bracciante, padre della Luisa, per ricettazione, fu condannato a 9 mesi e L. 200 di multa.

Pres. Bonuzzi – P. M. Giampietro – Dif. Sbariglia e N. V. Positano.

— Amedeo Clemenzi, di anni 18, da Aversa, ab. in via Sardegna 29, per essersi appropriate L. 100, riscosse per incarico del fornaio Mileti, presso il quale si trovava come *cascherino*, in contumacia fu condannato a 3 mesi di reclusione e L. 50 di multa.

— Francesco Balducci, di anni 22, romano, ab. in via Ginori 41, fu condannato in contumacia a 18 mesi di reclusione, per avere il 14 marzo decorso prodotte delle lesioni a Domenico Marroni che causarono malattia per 42 giorni.

— Vincenzo Ronci, di anni 17, da Roma, contadino, per furto di commestibili in danno di alcuni braccianti, in contumacia fu condannato a 70 giorni di reclusione.

Pres. Guerri – P. M. Bologni.

Fallimenti in Roma.

Gorio Federico, negoziante di pellicceria ed ombrelli in piazza Montecitorio, 57 - Fallimento dichiarato con sentenza 18 corr. Giudice delegato avv. Manduca Antonino - Curatore provvisorio Attilio rag. Reali. Apertura della verifica 18 luglio e chiusura 7 agosto.

Novità, Varietà e Aneddoti

Ancora i 100 milioni.

(S) **Parigi**, 20. — Un domestico degli Humbert ha rivelato i particolari della fuga. Una vettura attendeva alla porta, ma Eva Humbert (la figlia) si rifiutava, piangendo e protestando contro la partenza, nel momento in cui la famiglia era chiamata a render conto del suo operato. Bisognava però prendere un partito.

L'Humbert fece allora afferrare la figlia dai domestici, che la trasportarono a forza nella vettura.

(S) **Parigi** 20. — La vendita all'asta dei quadri di proprietà degli Humbert fatta oggi ha offerto uno spettacolo originale e fantastico di cui gli amatori non ricordano l'uguale.

La vasta sala *Georges Petit*, dove ha avuto luogo la vendita, era gremita di amatori.

La prima vendita comprendeva 69 tele e acquarelli appartenenti al 1° lotto di quadri che in complesso sono 150. I quadri firmati Rosa Bonheur, Duprè, Fromentin, Henner, Benjamin-Constant, D'Aubigny, Corot, Paul Baudres raggiunsero prezzi considerevoli, alcuni superiori al loro valore reale.

Il totale della vendita nella prima giornata ha raggiunto 614,910 franchi.

Consiglio Comunale

Seduta del 19 giugno 1902 — Pres. **Colonna**.

La seduta è aperta alle 22.

Colonna. Partecipa i ringraziamenti della famiglia Ersoch per le condoglianze inviate dal Consiglio.

Malatesta. In vista delle pratiche per l'approvazione del concorso governativo di L. 12,500,000, osserva che ove il progetto fosse approvato sarebbe opportuno convocare il Consiglio nella sessione estiva per poter subito promuovere i lavori.

Mazza. Ricorda al Consiglio che la Camera approvava testè una proposta De Martino, cui aderivano 77 deputati per invitare il Governo a provvedere ai lavori necessari per restituire l'antica Curia alle sue forme primitive.

Accenna alla grande importanza del monumento non solo nei rispetti storici e archeologici, ma anche nei rispetti civili, essendo quello il luogo donde fu promulgata al mondo la civiltà latina.

Crede quindi doveroso pel Consiglio di associarsi con unanime manifestazione ai voti della Camera.

Torlonia. Si associa con entusiasmo alla proposta Mazza, compiacendosi che nella pubblica opinione si affermi il proposito di restituire al suo primitivo stato il più insigne monumento di Roma antica.

Si augura che la proposta Mazza sia votata per acclamazione.

Si presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio fa plauso alla iniziativa presa dall'on. De Martino e da altri 77 deputati al Parlamento per il discoprimento dell'antica Curia al Foro. Si unisce al voto preso con unanimità di suffragi dalla Camera e confida che il Governo vorrà sollecitamente corrispondere al nobile invito e iniziare l'impresa. »

Mazza-Torlonia.

E' approvato all'unanimità.

Si passa alla proposta.

Modificazione all'art. 18 del Regolam. edilizio. (Vedi Cronaca).

Giovenale. Si compiace della proposta che risponde alle esigenze dell'arte e dell'estetica cittadina.

Tommasini. Teme che la limitazione proposta renda deserto il Lungo Tevere.

Colonna. E' di contrario avviso, convinto anzi che le esigenze finora reclamate per la costruzione sul Lungo Tevere abbiano impedita la fabbricazione in quella località.

Jacovacci. Si associa alla proposta della Giunta.

Nathan. Dubita che i proprietari delle aree possano affacciare pretese d'indennizzi per la limitazione loro imposta.

Colonna. Crede che questa disposizione si possa limitare alle aree di proprietà comunale.

Carancini. Si unisce alle osservazioni del cons. Nathan.

Galluppi. Esclude che la limitazione proposta dal Sindaco possa destare preoccupazioni.

Tommasini. Insiste per la sospensiva, aggiungendo che la legge del Piano Regolatore prescrive l'obbligo dei portici sul Lungo Tevere.

Galluppi. Sostiene che il Consiglio possa legalmente deliberare sull'argomento.

Tommasini. Stima indispensabile che il Consiglio debba approvare una modificazione al Piano Regolatore ove voglia consentire nella proposta della Giunta.

Malatesta. Fa plauso alla proposta, ma crede che debba esser votata nella sua integrità. Stima quindi utile di risolvere prima le questioni legali inerenti.

Ferrari. Insiste e dà spiegazioni in proposito.

Respinta la sospensiva, si approva la proposta della Giunta.

Carancini. Deplora che sull'emiciclo di fronte al Pincio si permetta che sorgano fabbriche destinate a compromettere l'estetica della località.

Mazza. Nota che tutta quell'area sarà costruita e che quindi tanto maggiore riuscirà lo sconcio.

Ferrari. Riconosce giuste le osservazioni; ma le aree erano in vendita dalla Banca d'Italia. Converrebbe espropriare. L'Amm., invece, provvederà a nascondere quelle case con giardini e alberi di alto fusto.

Carancini. Insiste perchè si metta subito mano ai lavori.

Giovenale. Constata che lo sconcio è dovuto alla prescrizione al piano regolatore.

Si approvano alcune proposte di secondaria importanza.

Erano presenti:

Cecchini, Giovenale, Buttarelli, Bastianelli, Castellani, Pacelli E., Colonna, Teso, Ballori, Armellini, Tittoni, Galluppi, Cruciani-Alibrandi, Masi, Persichetti, Jacovacci, Torlonia, Kambo, Carpegna, Ingami, Postempski Malatesta, Gazzani, Massimo, Nathan, Alatri, Giordano Apostoli, Pacelli F., Ferrari, Liberali, Carancini, Mazza, Ceselli, Casciani, Monami, Jacoucci, Trompeo, Tommasini, Salustri-Galli, Boncompagni, Gennari, Galli, Bugarini, Zuccari.

Dalla Provincia Romana

Tivoli, 20. — *Annegato nell'Aniene.* — L'individuo che si annegò nell'Aniene presso ponte Lucano fu identificato per il pizzicagnolo Fortunato Petroni di anni 20, da Norcia.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 23.7 — Minimo 12.2.

Al Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette il deputato Sorani, che intrattenne con vivo interessamento sulle condizioni economiche, malariche e sui prosciugamenti delle paludi della provincia di Grosseto.

— Ieri fu ricevuto da S. M. il Re il prof. Basilio Magni, dell'Istituto di Belle Arti di Roma, che gli presentò il terzo volume che completa la sua *Storia dell'arte italiana*. S. M. il Re si congratulò vivamente col valente professore e lo intrattenne più di mezz'ora su argomenti artistici.

La Regina Elena alla Scuola professionale femminile. — Ieri mattina, alle ore 11, S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla contessa e dal conte Guicciardini, dal Sindaco Colonna e dal comm. Trompeo, assessore per la pubblica istruzione, si recò a visitare la Scuola professionale femminile « Margherita di Savoia » in via Panisperna.

Fu ricevuta dalla direttrice della Scuola signora Amalia Prandi, che condusse l'Augusta visitatrice nei laboratori e nelle classi ove avevano luogo gli esami di disegno.

Nella sala del Consiglio S. M. fu ossequita dalla signora contessa Giulia Sanseverino Vimercati, dalla signora Camilla Calzone Mongenel, patrone della Scuola, e dalla signorina Bianca Morelli, le quali assistevano, come di consueto, alla correzione dei saggi finali di lingua italiana.

S. M., che per la prima volta si recava a visitare quest'utilissimo Istituto, s'interessò vivamente di ogni cosa ed ebbe per tutti gentili parole di encomio e di incoraggimento.

L'Augusta Signora gradì uno splendido mazzo di rose, eseguito nel laboratorio di fiori artificiali e lasciò la Scuola entusiasticamente acclamata dalle insegnanti e dalle alunne, felici di avere avuto — a pochi giorni di distanza dalla visita dell'Augusta protettrice S. M. la Regina Madre — un'altra preziosa prova della benevolenza Sovrana.

— Ieri stesso S. M. la Regina (prima di recarsi alla Scuola Professionale) volle visitare la Scuola elementare al vicolo della Cisterna, nel popolarissimo rione di Trastevere.

Accompagnata parimente dal sindaco Colonna, dall'assessore Trompeo, dalla deputata sig. Bice Marotti-Pedotti e dalla direttrice signora Adele Bulgarini, S. M. si è compiaciuta di entrare nelle sezioni del giardino e in tutte le classi elementari, esaminando i vari lavori, ascoltando le risposte alle interrogazioni fatte alle alunne dalle autorità ed assistendo anche a qualche lezione.

Furono eseguiti così per eco, esercizi dai bambini del giardino, e vennero recitate alcune poesie.

L'augusta Sovrana lasciando la scuola espresse la sua viva soddisfazione per l'andamento perfetto e per l'esemplare disciplina ed ha encomiato l'opera delle maestre e della direttrice.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Pericoli uditore generale della Camera apostolica, il vescovo di Galveston e il patriarca del Se-Ciuen meridionale.

Giunta Prov. Amm. — Il consigliere delegato Ricci-Gramitto presiedette la G. P. A. per la tutela delle Opere Pie e dei Comuni.

Arrivi e partenze. — Da Napoli giunse il prefetto di Girgenti cav. Muscianisi; da Torino il gen. Luigi Pelloux.

Il caso del Sindaco — E' sorta una questione. Il Sindaco, com'è noto, dura in carica tre anni. Alla scadenza dev'essere confermato o sostituito. Ora, siccome le elezioni hanno luogo il 29 corr. e don Prospero Colonna scade da Sindaco il 3 luglio, data dell'elezione del compianto Ruspoli, di cui l'attuale Sindaco assunse la continuità per il periodo triennale, non si sa se debba continuare in carica fino alla sessione d'autunno. Egli si ritiene dimissionario.

La questione fu ieri oggetto di una conferenza con l'on. Ministro dell'Interno, e siccome vi sono vari Sindaci di altre città nella stessa condizione si è parlato pure di un provvedimento legislativo.

Veramente a noi non sembra che sia il caso di provvedimenti.

Tre anni fa le elezioni ebbero luogo al 28 giugno: il 3 luglio il Consiglio, coi nuovi eletti, precedette alla nomina del Sindaco, che fu approvata il 5 di luglio

« Certamente si può discutere se sia conveniente procedere su due piedi, dopo la rinnovazione parziale del Consiglio, alla nomina del Sindaco e della Giunta, anzichè rinviarla alla sessione d'autunno, in base al programma pel nuovo esercizio: si può anche vedere se non sia il caso di mutare la procedura col progetto di modificazioni alla legge prov. e comunale, annunziato dall'on. Giolitti: ma nello stato attuale di cose ci sembra sia il caso di procedere alla conferma o alla nomina del Sindaco, dopo la verifica delle elezioni, come si è fatto l'altra volta.

Album alla principessina Jolanda. — Nella vetrina del negozio Felicetti al Corso Umberto I, sarà esposto domani e lunedì l'*album* delle fotografie dei bambini di Roma e provincia eseguite gratuitamente dal consigliere del Comitato Francesco Felicetti e destinato alla principessina Jolanda.

Nei giorni seguenti, martedì e mercoledì, l'*album* rimarrà esposto nel negozio Sarteur, al palazzo Odescalchi.

Modificazioni al Regolamento edilizio. — Per rendere più ameni i Lungo Tevere e perchè dai Lungo Tevere stessi non sia tolta la vista dei colli Gianicolo ed Aventino con alti e continui fabbricati, quali venivano imposti dall'art. 18 del vigente Regolamento edilizio, la Giunta, secondando anche il desiderio della classe artistica, propose iersera al Consiglio e il Consiglio approvò limitatamente alle aree del Comune la modificazione di quell'articolo nel modo seguente:

« I fabbricati che prospetteranno sui Lungo Tevere dalla sponda destra non potranno superare l'altezza di metri sedici, neanche con piano in ritiro; e dovranno essere possibilmente distaccati l'uno dall'altro. Questa disposizione vale anche per i fabbricati che prospetteranno sul Lungo Tevere di sinistra, nel tratto a valle del ponte Sisto.

« Fanno eccezione a queste disposizioni gli isolati, in cui sono stati iniziati i portici e quelli nei quali è necessario costruirli per ragione di simmetria alle testate dei ponti. »

Al Gianicolo — Domani, come annunziammo, per iniziativa della Società Cacciatori del Tevere, verrà inaugurato sul Gianicolo un busto in onore del colonnello Angelo Tittoni, che nel 1849 comandava il battaglione degli studenti universitarii romani.

Il corteo delle Associazioni si formerà alle ore 9 in piazza Cairoli.

Per tale occasione la Società Cacciatori del Tevere ha pubblicato un patriottico manifesto, dal quale togliamo il seguente brano:

A memoria dei fasti della redenzione italica, ad incitamento ed esempio delle più tarde generazioni, Roma risorta volle che sulla cima del Gianicolo il monumento di Giuseppe Garibaldi avesse a corona le erme dei più fidi compagni di Lui e di quanti per la libertà sacrificarono affetti ed averi e dettero la parte più viva dei loro entusiasmi ed il meglio del loro sangue.

La Società nostra, cui l'animo accende il più affettuoso ricordo per i compagni perduti e che già per lo passato i più grandi di loro volle immortalati con memori segni di riconoscenza e d'onore, ha deciso di erigere sul Gianicolo il busto del nostro concittadino, colonnello Angelo Tittoni fervente cospiratore, soldato valoroso, patriota intemerato.

Angelo Tittoni non fu il combattente di un'ora o di un giorno; egli dedicò alla patria l'intera esistenza e ad essa consacrò il santo ardore dei primi anni giovanili e la ferrea energia dell'età matura.

— Il Comizio dei veterani e la Società dei Reduci Italia e Casa Savoia avvertono i rispettivi soci che la riunione per la inaugurazione del busto del colonnello Tittoni avrà luogo domani alle ore 9 antim. in piazza Cairoli.

Al Foro Romano — Una importante scoperta fu fatta al Foro Romano. Nell'aprile scorso si rinvenne una tomba a cremazione. Allo stesso livello e vicino ad essa ieri ne fu trovata un'altra ad inumazione. Furono rinvenuti in essa tre vasi di terracotta, un teschio e molto grano sparso tra l'argilla. Blocchi di tufo rosso formano la tomba. Si hanno le traccie di un'altra vicinissima.

Tutto fa ritenere ormai certa l'esistenza della pronosticata necropoli.

Un ottimo rimedio — Ora che la stagione, varia e incerta, è tuttavia propizia per curare le inevitabili tossi, regalateci da questo inverno eccezionale, vogliamo accennare un rimedio, che, anche da noi sperimentato, ci ha dato eccellente risultato.

E' il *Sulphurol Lancellotti* (solfuro di terebinto) premiato a Roma e a Napoli, e ultimamente consigliato dall'on. Guido Baccelli a tutti i medici d'Italia. Le osservazioni cliniche hanno dimostrato che questo è ottimo antisettico per la cura delle malattie del polmone, specie di quelle catarrali; ed è rimedio radicale per le bronchiti e malanni affini.

Ci pare buona pensata consigliarlo ai nostri lettori, che vogliamo sani e vegeti almeno per cento anni ancora: e intanto chi può avere bisogno di questo miracoloso *Sulphurol* si rivolga a D. Lancellotti, chimico farmacista in Napoli.

Società Lancisiana degli Ospedali di Roma — Oggi nell'anfiteatro dell'Ospedale di S. Giacomo, alle ore 21 (9 pom.), si adunerà la Società in assemblea generale col seguente ordine del giorno:

Dott. F. S. Rocchi: A proposito della proibizione dell'uso della gelatina in terapia. — Dott. A. Nazari: Sopra due casi di arteriosclerosi precoce. — Id. Sopra un caso di deciduoma maligno dell'utero. — Prof. M. Carruccio: Il tachiolo nella cura dell'uretrite posteriore cronica. — Dott. L. M. Spolverini: Il servizio nelle sale di isolamento dell'ospedale di S. Spirito durante l'ultimo quadriennio. — Dott. F. Valagussa: Sulla tecnica e sopra un nuovo apparecchio per l'intubazione laringea nella difterite del laringe. — Prof. G. Geronzi: Sull'uso della formalina nell'otite media purulenta.

L'esame di patente per le Guide — A norma dell'art. 7 del nuovo Regolamento per l'entrata gratuita nei Musei, Gallerie, Scavi e Monumenti nazionali, sono stati indetti gli esami per la concessione della patente d'idoneità alle Guide.

In conseguenza le Guide che intendessero godere dell'entrata gratuita in quest'Istituto, dovranno presentare entro il mese di giugno corrente:

1. La licenza dell'autorità di Pubblica sicurezza, per esercitare la professione di Guida;

2. Una domanda in carta da bollo da L. 0.60, indirizzata alla Direzione, per essere ammessi agli esami di patente.

Aste ed appalti. — Il 28 corrente in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura di n. 80,000 scoponi occorrenti pel servizio della nettezza urbana.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto sul prezzo minore offerto.

L'escursione agraria. — Causa l'incostanza del tempo, l'escursione alla scuola agraria fuori di porta Cavalleggieri che doveva essere fatta stamane dai militari del presidio che hanno frequentate le conferenze agrarie del comm. Nazari, è stata rinviata a mercoledì prossimo.

I premi di fondazione Girolami. — I due premi di fondazione Girolami di L. 500 ciascuno destinati ai giovani che avessero presentate al termine dell'anno scolastico 1900-901 le migliori dissertazioni di laurea in medicina, per deliberazione della Facoltà medica della nostra Università, vennero assegnati ai signori Canobbio Salesio, Cerletti Ugo, Mancioli Tommaso, Pascucci Olinto e Scuffidi Vittorio.

La Facoltà stessa dichiarò inoltre meritevoli della menzione onorevole le dissertazioni dei signori dottori Balestra, Liberali, Neyroz e Valensi.

Per la ferrovia Roma-Viterbo — Domani alle ore 10 i sindaci di Bracciano e di Ronciglione e gli on. Galluppi, Leali e Canevari, si riuniranno nel palazzo provinciale insieme a tutti gli interessati della ferrovia Roma Viterbo, allo scopo di stabilire il da farsi perchè la Società migliori il servizio in quella linea.

Mercato dei bozzoli del 20 giugno:
Razze incrociate a bozzolo giallo, quantità vendute miriagr. 43; prezzo per miriagr. L. 30,84; importo delle vendite L. 1339.

Odol disinfetta la bocca!

Spedizioni di vini, liquori, sciroppi: Buton. Piazza Trevi, Roma. Chiedere catalogo.

Malattie vie urinarie. — Ospedale Necker di Parigi — Scuola del Guyon. — **D.r cav. Terranova** Via Nazionale N. 96, p. t., ore 12-17.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio dalle 11 a mezzodì e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano „ chiamare il numero 1237.

Con la festa di San Luigi — a proposito, tanti auguri alle Gigine e ai Giggetti — entra oggi l'estate; comincia il solstizio estivo — per dirla col linguaggio degli astronomi — e il sole entra nel Cancro (mamma mia!).

Non garantisco che la notizia sia precisamente esatta, poichè anche le stagioni pare abbian perduto la bussola; e agli sgoccioli di giugno siamo ai freschi autunnali, con relativi temporali, acquazzoni, grandinate, vento, un'ira di Dio; mentre scrivo, una fitta cortina di nuvole e di nebbia copre il cielo, e spira un'auretta tutt'altro che estiva.

Gl'impresari di stabilimenti e di capanne pei bagni a mare accennano a diventare idrofobi; se continua ancora un po' così, la stagione — unica loro risorsa — è bella e perduta.

I contadini guardano sbalorditi in su, invocando i dardi roventi del sole che devono impinguare e maturare il grano.

La gente spicciola poi — che rappresenta la grande maggioranza, e che prende con molta filosofia le cose, riscaldandosi ben poco degli affari degli altri — è contentona di star fresca, senza scadenze di cambiali.

Respirano anche i papà e i mariti, che guardavano con sacro terrore avanzarsi la stagione ufficiale dei cappelli di paglia, delle vesti chiare e leggiere, dei bagni a mare... o a fiume, secondo la zavorra del portafogli; e a questi chiari di 3 e 50 per cento, i portafogli sono così male condizionati!

Comizio di muratori. — Per invito dell'Unione emancipatrice dei muratori, si riunirono ieri sera gli operai addetti ai lavori della Sinagoga, onde discutere a proposito dello sciopero, di cui ci occupammo nei giorni passati. Dopo la riunione fu pubblicato un manifesto, che invita ad un Comizio per le ore 9 nel locale « Giannetto, » in via dei Cerchi, N. 44.

Gita di piacere. — Domani si effettuerà la seconda delle gite di piacere Roma-Bagni-Tivoli, organizzate così bene da quella Società dei Tramway.

Interessi operai. — *Lega di resistenza pittori-decoratori.* — Stamattina, alle 9, assemblea in via Ciancaleoni, 4.

Il grave fatto di stanotte in via Nazionale — Tutti ricordano il vecchio patriotta Odoardo Paoletti, il noto cappellaio fiorentino di via Campomarzio, che anni addietro si suicidava per dissesti finanziari.

Suo figlio, Vespasiano, di anni 42, da Firenze, abitante in via Nazionale 215, è il proprietario del negozio di cappelli nella stessa via ai numeri 214-216; alto, robusto, con baffi neri, persona gentile e simpatica. Era fidanzato a una ragazza che avrebbe sposato fra breve.

Il defunto Paoletti aveva avuto un altro figlio, Ghino, che ora conta 27 anni, con Virginia Corsi.

Ghino è un giovinotto basso di statura, tarchiato, con baffi neri. Sino al febbraio scorso teneva in società con Vespasiano un negozio al Tritone 51.

Abitava in via Merulana 76 con la moglie e una bambina.

Andando male gli affari, il negozio al Tritone fu chiuso e Ghino andò a lavorare nel negozio di cappelli della cognata in via Principe Amedeo 55.

Tra i due fratellastri erano continue questioni, perchè Ghino pretendeva di essere indennizzato di una certa somma e Vespasiano, dopo avergli dato ripetuti soccorsi, non intendeva più oltre sottoporsi alle sue pretese.

La scorsa notte, Ghino, armato di un coltello da pizzicagnolo, dalla lama lunga ventitrè centimetri, acuminata e affilatissima, attese Vespasiano sul portone della casa di costui in via Nazionale 215.

A un quarto dopo mezzanotte Vespasiano arrivò e, mentre introduceva la chiave nella serratura, si vide all'improvviso davanti Ghino, che gli gridò:

— Ci sei! adesso mi renderai conto di tutto!

Non ebbe tempo di mettersi sulla difesa, che il fratellastro gli vibrava un colpo tremendo all'inguine sinistro.

Vespasiano lo afferrò alle braccia, per impedirgli di ripetere i colpi.

La scena richiamò gente, e i due continuarono a colluttarsi senza che si vedesse una guardia.

Sopraggiunto il barbiere Venceslao Terricola, d'anni 18, da Amaseno, abitante in via San Giovanni 87, coraggiosamente si slanciò su Ghino disarmandolo del coltello, che per l'impeto dei colpi s'era contorto.

Subito dopo il professore Vincenzo Montenovesi è il sottotenente del 3° bersaglieri Pietro Boyer, s'impadronirono del feritore, che fu condotto al Commissariato di P. S. del Viminale.

Ghino, senza opporre resistenza di sorta, gridava:

— Non abbiano paura! mi arrestino pure... Mi basta d'essermi vendicato; m'ha rovinato!

Vespasiano veniva soccorso dai venditori di giornali Settimio Tivoli, Cesare Bazzani e Mario Felicetti, e dall'attrezzista Terenzio Rossi, che adagiatolo in una vettura lo accompagnarono a Sant'Antonio.

In quell'ospedale i dottori De Marchis e Pastore, esaminata la gravissima ferita, ritennero necessaria la laparatomia, giudicandolo in pericolo di vita.

Accorse il delegato Paolella del Commissariato dei Monti, dove frattanto era stato inviato il feritore, e più tardi il giudice istruttore avv. Galli col cancelliere Giordano, che raccolsero le notizie sommarie del tragico fatto.

Nel suo interrogatorio Ghino Corsi dichiarò che si era deciso alla bestiale vendetta perchè Vespasiano non voleva rendergli il suo e si trovava ridotto alla miseria.

Il furto nella chiesa della Madonna dei Monti. — Monsignor Domenico Tizi, beneficiato di San Lorenzo in Damaso e chierico della Cappella pontificia, è il cappellano della chiesa della Madonna dei Monti. In questi giorni si era recato a Marino. Di ritorno ieri a Roma, trovò la sua scrivania forzata mediante un buco praticato sulla serratura, e mancanti in una scatola centosei lire tra oro, argento e carta, di sua proprietà. I ladri non s'erano accorti di una busta contenente sessanta lire, e di due scudi d'argento.

L'operaio caduto nella fabbrica al ponte Margherita. — Sulle vecchie rovine dell'antico Mattatoio, vicino al ponte Margherita, l'impresa Carnevali sta costruendo una fabbrica di proprietà della Banca d'Italia. Al 3° piano si trovava iersera a lavorare, sopra un ponte improvvisato, il bracciante Bruni Nazzareno, d'anni 19, ab. in via Andrea Provana, 9, int. 12. Il Bruni mentre era intento a togliere della calce da una cofana, sdrucciolò, precitando dall'altezza di otto metri.

Il disgraziato, soccorso dai muratori Chiari Giovanni, d'anni 49, ab. in via Tiburtina, 206, e Zumbetti Alfredo, d'anni 30, abitante in via degli Scipioni, 89, venne trasportato all'ospedale di S. Giacomo. Il dott. Balestra, riscontrando nel ferito la frattura del cranio e gravi contusioni, lo giudicò in imminente pericolo di vita. Infatti poche ore dopo moriva.

Il Bruni lascia nel pianto i vecchi genitori e la fidanzata, che prossimamente doveva sposare.

Sul posto si recò il cav. Cerabona, vice-commissario di P. S. di Campo Marzio, per le constatazioni di legge.

Il bambino caduto nella tromba delle scale in via Leone IV. — Il bambino Alfrdo Minozzi, d'anni 9, da Roma, mentre si trastullava iersera con altri coetanei, nel ballatoio della sua abitazione, in via Leone IV, 99, p. 2°, arrampicatosi sulla ringhiera della scala, perdeva l'equilibrio, precipitando dall'altezza di dieci metri.

Soccorso dal portiere dello stabile, Arturo Martelli, e dalla madre, Santa, venne trasportato all'ospedale di S. Spirito, dove i sanitari, riscontrandogli la frattura del cranio e commozione cerebrale, lo giudicarono in imminente pericolo di vita.

Si ripete sempre, ma inutilmente: invigilate i bambini.

La grave disgrazia alla Farnesina. — Il falegname Tommasini Carlo, d'anni 56, ab. in via delle Milizie N. 40, mentre era intento a togliere l'armatura della tettoia del tiro alla Farnesina, cadde riportando gravi contusioni al petto e all'ospedale di San Giacomo quei sanitari si riservarono il giudizio.

A quanto sembra quei lavori sono invigilati per benino!

Il fatto di via Civitavecchia. — La bambina Palmucci Annita, d'anni 4, romana, ab. in via Civitavecchia n. 3, eludendo la sorveglianza dei genitori, beveva del sublimato corrosivo. Accompagnata, in preda a violenti dolori, all'ospedale di S. Spirito, il dott. Adamante la giudicò in pericolo di vita.

Quante volte si è raccomandato di tenere ben custoditi i veleni, specie dove sono bambini.

Un fatto disgraziato, ma innocentissimo, fu quello dello sbaglio avvenuto all'ing. Telemaco Raimondi, in Borgo Vecchio, 122, piano 2°, bevendo della soluzione di sublimato servita al mattino ad una bambina del cognato dott. cav. O. Gamba, il quale ci scrive per chiarire l'equivoco.

Il ferimento in piazza Pepe — Alle 6 di iersera, l'attacchino Salvatore Ceccarini, di anni 42, romano, abitante in via Principe Amedeo 247, stava fermo in piazza Pepe davanti alla caserma, fumando la pipa, quando fu insolentito da un ubriaco, il tappezziere Alfredo Giorgi di anni 18, da Rimini, abitante in via Principe Amedeo 323 int. 6.

Ne seguì una lite, e Salvatore ebbe una coltellata al fianco sinistro, guaribile in 10 giorni con riserva.

Due soldati arrestarono il Giorgi conducendolo al Commissariato dell'Esquilino, dove fu preso da furie tali che si dovette trasportarlo a Sant'Antonio per mettergli la camicia di forza.

Il fatto di stanotte in via Giovanni Lanza. — Alle 11 e mezza di stanotte l'impiegato privato Giovanni Miccichè, d'anni 34, da Caltanissetta, abitante in via Boncompagni 79, dopo aver mangiato in un'osteria al n. 77 di via Giovanni Lanza, con la sua ex amanta Teresina Giaconi, d'anni 23, da Montefortino, abitante in via dei Sabelli 64, voleva indurla a passare la notte con lui; al rifiuto di Teresina, che si è fidanzata al cavallerizzo Pietro Valentini, col quale abita, vennero a furiosa lite, e la ragazza finì per dargli in testa i piatti della cena che portava con sè, e nella colluttazione, si ferirono ambedue; furono divisi dal delegato Paolella del Commissariato di via delle Sette Sale, che li fece condurre a Sant'Antonio dalle guardie Conforti e Livraghi; guariranno in dieci giorni.

Il Pincio aperto di notte — Stasera dalle 9 alle 10 1/2 suonerà al Pincio la banda comunale, maestro cav. uff. Alessandro Vessella, col seguente programma:

1. Mendelssohn – Ouverture op. 24 — 2. Klosè – Settimo solo per clarinetti — 3. Rossini – « Il barbiere di Siviglia » tempesta – « Otello » romanza del salice – « La donna del lago » marcia e coro dei Bardi — 4. Wagner – « Il vascello fantasma » divertimento — 5. Waldteufel – « Les Patineurs » valtzer.

Il concerto di stasera in piazza Navona — Dalle 9 alle 10 1/2 suonerà la banda del 93 fanteria, maestro cav. Pasquale Napolitano, col seguente programma:

1. Pontello – « Siamo pronti! » marcia — 2. Rossini – « Guglielmo Tell » sinfonia — 3. Verdi – « Traviata » atto quarto — 4. Napolitano – « Maria » mazurka — 5. Rossini – « Il Barbiere di Siviglia » pot pourri.

Narciso Borgognoni.

Piccola Cronaca

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Lunedì, 23 giugno 1902 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 12 novembre 1901 fino alla polizza n. **317200.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 26 novembre 1901 fino alla polizza n. **335660.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n. 40, dalle ore 10 alle 14 di Sabato 21 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Alla bellissima commedia di Augier: *I Fourchambault* il pubblico iersera fece eccellente accoglienza. Ottima sopra ogni dire l'esecuzione datale dagli artisti della Compagnia Andò-Tina Di Lorenzo che tutti furono largamente applauditi e festeggiati.

Questa sera *Come le foglie*, altro riuscito e splendido lavoro di Giacosa che la compagnia Andò Di Lorenzo recita meravigliosamente.

Domani poi ad unanime richiesta *Romanticismo*.

Adriano. — Stasera *Le vittime della legge o Divorzio* nuovo dramma di R. Rindi.

Nazionale. — Molto applaudito iersera il brillante Brizzi per la sua beneficiata con *Le Simie* la commedia di Gherardi Del Testa che piacque molto e che stasera si replica.

Quirino. — *A bascio puorto*, recitato squisitamente dagli artisti della Compagnia Pantalena, fu assai applaudito dal pubblico.

Stasera *A chiamata d'e congedate*.

Manzoni. — Stasera *I misteri dell'Inquisizione di Spagna* e domani canto delle canzonette romanesche premiate al concorso bandito dal *Marforio* per la notte di S. Giovanni.

Sferisterio Romano. — Oggi due partite interessantissime del giuoco al pallone.

Prima partita — rossi: Sconfienza, Nardini e Bellucci — turchini: Frullani, Busoni e Pacini.

Seconda partita — rossi: Franchi, Gay e Bellucci — turchini: Gabri, Busoni e Moggi. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Come le foglie*, ore 21.
Adriano — *Il Divorzio*, ore 21.
Nazionale. — *Le scimmie*, ore 21.
Quirino — *A chiamata de congedati*, ore 21
Manzoni — *I misteri dell'Inquisizione*, ore 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 18.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI Rettore della R. Università di Padova, scrive: « Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei « infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito « vantaggiosi risultamenti ».
MILANO
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Celsa 4 e 5.

Nuova Cura Radicale delle
MORROIDI
tanto interne che esterne
PREPARATA DAL CHIMICO FARMACISTA
Cav. L. F. G. PAGLIANO
MILANO - VIA MILAZZO, N° 6
Adottata e prescritta da distinti medici anche in casi complicati e gravissimi. — Effetto pronto e sicuro come da attestati.
Opuscolo gratis a richiesta

Banca Commerciale Italiana
Situazione dei Conti al 31 Maggio 1902.
Vedi avviso in 4. pagina.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione.
Zanardo e C. *Roma*. (V. quarta pagina).

Agli agricoltori e industriali
(Vedi avviso in 4ª pagina)

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
ore 10-12, 3-6 - Muratte 25 p.p. (pal. Sciarra)

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Si discusse ed approvò il bilancio della guerra.

Oggi seduta a ore 14.

La Camera di ieri.

Approvazione e semplice lettura del bilancio dell'entrata; discussione generale del progetto per le opere idrauliche di 3.a, 4.a e 5.a categoria, costituiscono il bilancio della seduta di ieri.

In fine di seduta l'on. Presidente del Consiglio indicò i progetti, dei quali il Governo domanda la discussione prima che la Camera si separi per le vacanze estive.

Ne è fatta l'enumerazione sommaria in altra parte del giornale.

In difesa della viticoltura.

Presieduta dal sen. di Camporeale, la Commissione consultiva antifillosserica, nelle sedute di ieri l'altro e di ieri, ha deliberato in ordine ai provvedimenti da adottarsi per infrenare il diffondersi della fillossera nelle Puglie, nel Veneto, in Lombardia ed in Piemonte. Ha poi discusso sulla questione delle viti americane, raccomandando specialmente una indagine diretta ad accertare le condizioni dei vivai privati.

Per gli organici ferroviari

Ieri mattina la Commissione ha approvato il concorso del Governo nei 10 milioni proposti, però è stata unanime nel respingere le tasse e il modo col quale vengono proposte.

La Commissione ha invitato i ministri del Tesoro e dei LL. PP. ad intervenire in seno ad essa per dichiarare se credono dividere il progetto in due: uno per la spesa ed uno per le nuove tasse.

La Commissione ritiene che queste ultime non siano necessarie dal momento che il bilancio, secondo gli ultimi calcoli del ministro del tesoro, presenta un avanzo; ma dato il caso di assoluta necessità per reintegrare il bilancio, la Commissione chiede ai ministri se non sia il caso di presentare una legge che ne stabilisca altre, più razionali.

Per gli scioperi agrari

La Commissione pel progetto dei *probi-viri* in agricoltura e per quello circa gli scioperi agrari, si è riunita ieri e deliberò d'invitare il ministro della giustizia ad intervenire alla prossima seduta, onde sottoporgli il coordinamento delle due leggi proposte dall'on. Alessio.

Pei sottufficiali.

La Commissione per lo stato dei sottufficiali è concorde col ministero, salvo un dettaglio relativo all'applicazione del 5/10 d'aumento sulle pensioni.

Pei Commissari straordinari.

La Commissione per la modificazione degli articoli 295 e 296 della legge comunale e provinciale ha esaurita soltanto la discussione generale: è stata rimandata ad altra seduta la discussione degli articoli, prevalendo il concetto che possa in massima essere accettato il principio di una modificazione alla legge; ma che le modificazioni debbano mirare a restringere la facoltà al Governo sullo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali per evitare che se ne abusi per ragioni tutt'altro che amministrative.

In sostanza il disegno di legge dovrà dalla Commissione modificarsi radicalmente.

Fu incaricato l'on. De Gaglia di formulare una nuova dizione del progetto.

Personale postale e telegrafico.

La Commissione per le modificazioni alle piante organiche del personale dipendente dall'Amministrazione postale e telegrafica ha approvata la relazione Aguglia, che fu presentata alla Camera.

I Commissari per gli esami.

Si è tenuta in questi giorni, nel Gabinetto dell'on. Nasi, e con l'intervento dell'on. Cortese, Sottosegretario di Stato, una riunione dei Direttori delle varie Divisioni, allo scopo di scegliere i Commissari per gli esami di licenza negli istituti pareggiati.

Si stabilì come massima di non scegliere professori delle scuole secondarie di primo grado.

E' lecito ritenere che non verranno scelti neppure deputati.

Per l'alcool industriale.

La Commissione per l'alcool si è adunata ieri presenti gli on. Orlando, Rossi E. e Libertini G. con l'intervento dell'on. Carcano, ministro delle finanze.

Il Presidente, pur constatando che la Commissione non era in numero, credette tuttavia che, trattandosi di uno scambio di idee col ministro ed essendo già questo intervenuto si potesse interloquire sulla questione.

Interrogato il Ministro intorno alla possibilità di modificare radicalmente il progetto, tanto in rapporto alle proposte pervenute dal Comitato parlamentare, quanto in rapporto a molto più larghe concessioni alla distillazione del vino che sarebbero desiderate da alcuni membri presenti della Commissione, ha risposto che trattandosi di modificazioni sostanziali al progetto ministeriale, il cui effetto finanziario potrebbe anche essere assai grave e che in ogni modo ha bisogno sempre di essere determinato, d'accordo col Ministro del Tesoro, riteneva che osti una vera pregiudiziale ad una decisione immediata e quindi egli si riserva di studiare la questione nei suoi effetti tecnici e finanziari.

Allontanatosi il Ministro i commissari presenti constatando di non essere in numero hanno rinviato l'adunanza per le ulteriori deliberazioni sulle comunicazioni del Ministro.

La tassa scolastica

Non è esatto che la Commissione parlamentare, la quale esamina il disegno di legge sugli stipendi dei maestri, abbia respinto la proposta dell'on. Morandi per una lieve tassa da pagarsi dagli alunni agiati delle scuole elementari.

L'on. Morandi non fa parte della Commissione, nè questa ha il compito d'esaminare la detta proposta. Ne parlò solo incidentalmente; e sopra sei commissari presenti, quattro si mostrarono favorevoli alla proposta della tassa, uno si mostrò dubbioso, e solamente il sesto si mostrò contrario.

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina si riunì alla Consulta il Consiglio dei Ministri e stabilì il programma dei lavori parlamentari per dopo i bilanci.

Ministero Interno.

Con recenti decreti sono stati nominati questori di 3.a classe il cav. Domenico Carmerino, destinato alla nuova sede di Bari e il cav. Francesco Gervasi, destinato ad Ancona.

Il cav. Travaglini Vincenzo, addetto al gabinetto del ministro dell'interno e il cav. Paolo Sessi, ispettore presso la Casa Reale, sono stati nominati ispettori generali di P. S.

— Il dott. Raimondo Manzini, commissario a Firenze è nominato ispettore capo nella Questura di Roma.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il prof. Sanfelice Francesco è nominato direttore del Gabinetto d'igiene a Cagliari; il prof. F. Torraca è nominato professore ordinario di letteratura comparata a Napoli.

Una circolare del Ministro prega i presidenti dei Consigli provinciali scolastici di procedere con sollecitudine alla nomina dei delegati agli esami di licenza nelle scuole tecniche pareggiate, indicandone il nome al Ministero.

La scuola tecnica di Ascoli è pareggiata alle scuole governative.

E' aperto un concorso per titoli ai posti di incaricato della direzione, che si renderanno vacanti nelle scuole tecniche per l'anno 1902-903.

Le domande dovranno presentarsi non più tardi del 20 luglio.

Un altro concorso è aperto alle cattedre di computisteria nelle scuole techiche.

Le domande dovranno presentarsi non più tardi del 20 luglio.

Ministero Marina.

Col 1.o luglio avranno luogo i seguenti movimenti:

Il capitano corvetta Dini Giuseppe dal *Washington* e *Formidabile* in disponabilità.

Il tenente vascello Cavassa Arturo dalla difesa Spezia (aiut. maggiore) sulla *Washington* e *Formidabile*, disponibilità — Id. Andreoli-Stagno Roberto dalla difesa Spezia alla difesa Spezia (aiut. maggiore) — Id. Pegazzano Augusto dalla torpediniera *98* in disponibilità — Pignatti Morano Carlo dal *Montebello* disponib. sulla torpediniera *98*.

Il Comando in capo del terzo dipartimento provvederà alla sostituzione del ten. di vascello Pignatti-Morano Carlo sul *Montebello* in disponibilità.

Il giorno 8 luglio p. v. si radunerà in seduta preparatoria presso la R. Scuola macchinisti di Venezia la sottoindicata Commissione, che il 14 luglio successivo dovrà procedere agli esami teorici degli allievi dell'ultima classe del predetto Istituto:

Capitano di vascello Rocca-Rey Carlo, presidente — Ing. capo 1.a cl. Martorelli Giacomo, membro — Tenente di vascello (da destinarsi dal Comando in capo del 3.o dip. marittimo), id. — Capo macch. di 1.a cl. Beltrami Achille, id. — Professore insegnante di ogni singola materia, id.

Il tenente di vascello Gabrielli Carlo è stato collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Il medico di 2.a cl. Lombardi Eliso Goffredo è collocato in aspettativa.

Il *S. Bon* e la *C. di Milano* sono giunti a Napoli — il *Vesuvio* è partito da Aden — il *C. Alberto* è giunto a Portland — l'*Iride* è partita da Suda — la *Calabria* è giunta a Laguaira — il *Re Umberto* è partito da Gaeta.

Informazioni Estere

Ancora della " Chicago „

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 20, ore 15.40. — Un dispaccio dell'Agenzia *Laffan* (non molto accreditata) accenna ad un incidente circa l'inchiesta del Governo americano per l'affare dei marinai della *Chicago*, condannati dal Tribunale di Venezia, nella quale inchiesta l'ammiraglio avrebbe espresso l'avviso di non tener conto di quella sentenza con parole poco cortesi verso l'Italia, e soggiunge che l'ambasciatore Mayor avrebbe fatto rimarcare la cosa al Governo degli Stati Uniti, che espresse il suo rammarico per la pubblicazione di documenti non destinati alla pubblicità, tantochè fu ordinata una severa inchiesta.

A noi pare che non fosse neppure il caso di rilevare il fatto giacchè, se anche un ammiraglio americano crede di mostrarsi poco cortese, peggio per lui, essendo noto al mondo intero con quanta premura il Governo italiano abbia cercato di attenuare, con la grazia reale, il giudizio inevitabile e per nulla eccessivo, emanato dal tribunale di Venezia per gli eccessi e danni recati a più persone dai marinai ubbriachi della *Chicago*.

FRANCIA

Parigi, 20. — Nel Consiglio dei Ministri di stamane fu deliberato che nessuna nomina, nè avanzamento di funzionari sia fatta in qualunque amministrazione centrale, senza che il Prefetto dove il funzionario risiede sia stato prima consultato circa l'attitudine del funzionario stesso.

GRECIA

(S) **Atene** 19. — Alcuni testimoni dei disordini avvenuti nello scorso novembre, hanno riconosciuto, fra le persone arrestate come agenti del Comitato di Sofia, certo Roukas che faceva fuoco al momento dell'attentato contro Teotokis.

Risulta certo che gli agenti bulgari riuscirono in varie epoche a far passare fucili e munizioni in Macedonia.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 19. — La risoluzione definitiva del Governo nella questione delle Congregazioni religiose dipenderà dal risultato dei negoziati in corso col Vaticano per determinare di comune accordo l'interpretazione del Decreto delle Associazioni religiose e la Riforma del Concordato, cosa che richiederà molto tempo.

Intanto le cose rimarranno allo *statu quo*.

Borse e Mercati

Roma. 20 giugno.

Oggi l'andamento del mercato fu molto migliore.

La Rendita per contante fu pagata da 104.72 1/2 a 104.77 1/2 e per fine fece eguali prezzi. Rendita 4 1/2 111.80. Obbl. ferr. 3 0/0 344.50.

I valori chiudono ai prezzi seguenti:

Banca d'Italia 900 — Commerciali 693 — Banco Roma 123 — Credito Italiano 524 — Gas 942 — Marcia 1246 — Condotte 268 — Meridionali 653 — Mediterranee 443 — Omnibus 287 — Immobiliari 215 — Fondiario 523 1/2 — Carburo 618 — Forni elettrici 92 — Zuccheri 92.

Cambi in ribasso:

Parigi 101.32 1/2 — Londra 25.53.

Cambio dazio doganale 21 giugno L. 101.34

Dal 16 al 22 — fino a L. 100 — L. 101.40

BORSE ITALIANE — 20 giugno 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 75	104 65	104 60	104 70
Id. fine	— —	104 75	104 70	— —
Id. 4 1/2 0/0	111 25	111 50	111 40	111 50
Az. B. d'Italia	895 —	— —	896 —	893 —
» B. Generale	— —	35 —	— —	— —
» ferr. Medit.	443 50	445 —	443 50	443 50
» » Merid.	653 50	654 —	653 50	653 50
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	158 —	— —
» Nav. Gen.	438 50	440 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	290 —	291 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	344 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	335 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	523 —	— —	— —
» » 4 %	— —	509 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	509 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	523 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	101 35	101 37	101 32	101 42 1/2
Berlino Id.	124 80	124 82	124 82	124 80
Londra Id.	25 53	25 53	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 53	25 53

Consolidati - Media uff. del Regno, 19 giugno

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	104.51 1/4	102.51 1/4
4 1/2 netto	111.37 1/8	110.24 5/8
4 0/0 netto	104.30 3/8	102.30 3/8
3 0/0 lordo	69,12 1/2	67.92 1/2

Genova, 20, ore 15.15 — Rendita 104.66 contanti 104.77 fine mese — Meridionali 653 — Mediterranee 444.50 — Navigazione 437 — Raffinerie 291.50 — Raffinnerie nuove 280 — Banca d'Italia 898 — Banca Commerciale 693 — Credito 524 — Carburo 618 — Acciaierie 1627 — Molini Alta Italia 319 — Elba 245.

Parigi, 20. 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	101 87	101 77	101 87
» 3 1/2 0/0	102 30	102 32	102 40
ITALIANA 5 0/0	103 50	103 40	103 45
turca	26 80	26 80	26 75
spagnola	81 82	81 80	81 97
russa nuova	— —	87 20	87 —
portoghese	30 37	30 25	30 40
ungherese	— —	104 15	104 50
Egiziano 4 0/0	— —	110 80	110 80
Banca di Parigi	1065 —	1062 —	1058 —
Banca Ottomana	— —	571 —	571 —
Credito Fondiario	— —	753 —	751 —
Azioni Suez	— —	4057 —	4063 —
Lotti Turchi	— —	115 —	115 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	1 3/8	1 3/8
su Londra	— —	25 18 1/2	25 19
su Madrid	36 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 20, ore 16.20. — (Fonte italiana). Realizzi benissimo assorbiti, Rio incerto — Spagnolo 81,80 — 70/50 — 115/50 — Rio 1113 — Brasile 73,60 — Turco 28,80 — *Andalouse* 220 — Saragozza 283 — Nord Spagna 188 — *Credit Lyonnais* 1057 — Sosnovice 1765 — *Metropolitain* 553 — Thomson 750 — *Traction* 27 — De Beers 572 — Eastrand 245 — Randmines 319 — Transvaal 151 — *Goldfields* 239 — Oceana 65 — Huancaca 109 — Chartered 97 — Geduld 224 — Montecatini 133.

Vienna, 20 calma

	19	20
C. austr.	683 50	684 50
R. aust. oro	120 90	120 85
Id. arg.	101 70	101 75
N.ni oro	19 08	19 08
Lire ital.	93 80	93 90
C. Londra	24 02 1/2	24 02

Londra, 20 chiusura

	20	20
N.l Cons.	96 5/8	96 9/16
Italiana	102 1/4	102 1/4
Turca	26 1/8	26 1/8
Egiziano	108 —	108 7/16
Argento	24 5/16	24 5/16

Berlino, 20 calma

	19	20
Ital. cont.	102 40	102 70
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	126 75	127 —
» Medit.	84 75	85 —
Ob. fer. 3 0/0	67 75	67 60
» Merid.	66 50	66 50
» Roma	102 10	102 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 10	216 10
C. Italia	79 90	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

XI.

Dove l'ombrello del baronetto si trasforma in un' arme da guerra.

— Qui presso; vi troverete una miglior provvista di rhum che nell'albergo di Washington.

— Affrettiamoci — disse l' uomo che faceva inutili sforzi per combattere l'ubbriachezza: Sam mi aspetta sul ponte levatoio; ma se un ufficiale di ronda passasse, lui ed io la passeremmo brutta.

Wilkie era già presso il piccolo vapore. L'uomo provò invano e rialzarsi.

Wilkie lo prese per la cintura e lo gettò sul ponte.

— Che vi è dunque? — domandò Carlo che subito accorse.

— Presto, discendete nel canotto con dieci uomini armati fino ai denti; è tuttociò che ci abbisogna in questo momento per impossessarci di Tower-Rock.

Senza domandare alcuna spiegazione, Carlo obbedì. Qualche minuto era appena trascorso, che il canotto, pieno fino quasi ad affondare, scivolava dolcemente sulle acque fino a' piedi di Tower-Rock.

La notte era profonda e gli uomini poterono discendere senz'esser veduti.

Carlo e Wilkie cercavano di orientarsi, quando a qualche piede al disopra delle loro teste, udirono parlare a bassa voce.

— Sei tu, Jack? — si domandava.

— Sì — rispose Wilkie sullo stesso tono tastando il terreno col suo insuperabile ombrello.

— Sbrighiamoci, vecchio Jack che se qualcuno degli ufficiali discendesse...

La voce si tacque ad un tratto, Carlo che s'era slanciato in avanti, aveva serrata la gola d'onde essa sortiva.

— Imbavagliate quest' uomo senza fargli del male se è possibile — disse Carlo consegnando il suo prigioniero nelle mani de' suoi.

E si slanciò dietro Wilkie, che era già entrato a passo di corsa nell'interno della torre dopo avergli gridato:

— Io lascio il pianterreno a te e alla tua piccola truppa — Quando avrai finito, mi ritroverai al primo piano, dove senza dubbio avrò da lavorare.

Il baronetto traversò dunque il corpo di guardia senza guardare nè a destra nè a sinistra, slanciandosi attraverso la scala fino al piano superiore,

Colà l'oscurità era profonda, quantunque si vedesse come una lama di fuoco, una luce al disotto della porta.

Wilkie continuò a salire a tentoni.

Qualche passo più avanti, sentì la porta di ferro aperta piegata contro la muraglia.

Egli pensò subito a chiuderla incatenacciandola solidamente.

Ma ciò non fu fatto senza rumore. La porta strideva sui suoi cardini.

Nello stesso tempo un colpo di fuoco che rintronò al pianterreno, finì di dare l' allarme.

La porta della sala dove stavano alcuni ufficiali s'aperse e due o tre di loro apparvero sulla soglia.

— Chi siete voi? — domandò un capitano a Wilkie che scorse tra il parapetto di ferro della scala, rischiarato appena dalla luce che veniva dalla sala da pranzo.

— Sir Wilkie Robertson baronetto. Sono in viaggio di piacere — continuò il baronetto, col più bel sangue freddo del mondo.

— Cos'è questa buffonata? Aprite quella porta che avete chiusa.

— Quanto a questo, signore impossibile.

— Aprirete voi?

Queste ultime parole furono accompagnate da un colpo di sciabola, che il parapioggia del baronetto potè parare, ma non abbastanza, da impedire al suo braccio di esserne colpito.

— Signore — disse il baronetto voi mancate di moderazione. Voi vedete intanto — soggiunse egli mostrando il suo ombrello — ch'io non sono un belligerante.

L'ufficiale rispose a questo linguaggio con un nuovo colpo di sciabola, che questa volta avrebbe spaccato la testa di Robertson se il vigilante ombrello non fosse venuto a proteggerlo con una mirabile precisione.

Però l' ombrello, in luogo di riposarsi pacificamente a fianco del suo padrone, come un onesto parapioggia che non ha altra missione che quella di preservare dagli acquazzoni, ricadde sulla testa dell' avversario con una tale energia, che l' uomo cedette e andò a ruzzolare inerte nella scala qualche passo più in giù.

Il loro camerata, che guerreggiava contro il baronetto, aveva in parte nascosta questa scena agli altri ufficiali.

Non fu, che quando il campione del Sud fu fuori combattimento, che i nuovi venuti poterono scorgere il colossale gentiluomo con la spada... no, con l'ombrello alla mano.

Essi s'avanzarono su di lui sguainando le sciabole.

Wilkie comprese che per quanto eloquenti fossero i suoi discorsi, non era più il tempo di farne: entrò dunque risoluto nella sala da pranzo, e, sbarrando la porta si mise a fare col suo parapioggia, un terribile mulinello, che ebbe per primo effetto di mandare in frantumi la lampada che li rischiarava facendo piombare la sala nella più completa oscurità.

Questa oscurità era favorevolissima a Wilkie sempre dinanzi alla porta, protetto dal muro di destra e da quello di sinistra.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10** | Italia . . . . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6** | Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **23** - Trim. **12**
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina.** Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima - Capitale L. 60,000,000 - interamente versato

Fondo di riserva L. 9,376,525,82

Sede Centrale: MILANO.

Sedi e Succursali: Bergamo - Firenze - Genova - Livorno - Messina - Napoli - Pisa - Roma Savona - Torino-Venezia.

Situazione dei Conti al 31 Maggio 1902.

ATTIVO.			
Numerario in Cassa	L.	10,503,402	03
Fondi presso gli Istituti d'Em.	„	231,651	76
Cassa cedole e valute	„	673,746	63
Portafoglio Italia	„	33,820,424	71
Portafoglio Estero	„	1,223,957	09
Effetti all'incasso	„	6,853,979	47
Riporti	„	79,003,673	20
Effetti pubblici di Proprietà	„	29,381,066	22
Az. Banca Subalpina in liq.	„	958,061	26
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	„	477,578	61
Corrispondenti-Saldi debitori	„	103,982,249	91
Partecipazioni	„	3,597,892	90
Beni stabili	„	5,269,916	51
Mobilio e Spese d'impianto	„	431,415	78
Debitori diversi	„	3,385,227	26
Debitori per Avalli	„	19,767,798	59
Titoli in deposito: a garanzia operaz.	„	4,009,011	—
Titoli in deposito: a cauzione serviz.	„	2,039,300	—
Titoli in deposito: libero a custodia.	„	296,916,606	—
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	„	1,027,238	97
	L.	603,554,197	90

PASSIVO.			
Cap. soc. (80000 az. da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500)	L.	60,000,000	—
Fondo di Riserva	„	9,376,525	82
Dividendi in corso ed arretrati	„	43,257	50
Depositi in conto corrente	„	58,146,502	39
Buoni fruttiferi a scad. fissa	„	5,074,456	85
Accettazioni commerciali.	„	13,395,991	69
Assegni in circolazione	„	2,274,194	01
Cedenti di effetti per l'incasso.	„	4,694,873	28
Corrispondenti-Saldi creditori	„	117,603,832	57
Esattoria civica di Milano	„	1,028,902	70
Creditori diversi.	„	6,537,798	02
Creditori per Avalli	„	19,767,798	59
Depositanti di titoli: a garanzia oper.	„	4,009,011	—
Depositanti di titoli: a cauz. servizio	„	2,039,300	—
Depositanti di titoli: a libera custodia	„	296,916,606	—
Avanzo utili esercizio 1901	„	114,680	02
Utili lordi dell'Esercizio corr.	„	2,530,457	46
	L.	603,554,197	90

La Direzione *G. Sabadun - F. Weil* — *I Sindaci* *Dott. S. Allocchio - A. Besozzi - Rag. G. Sacchi* — *Il Capo Contabile* *A. Comelli*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
„ „ con vincolo di un mese 2 1|4 0|0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1|2 0|0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 3 0|0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1|2 0|0, da 6 a 9 mesi 2 3|4 0|0, da 9 a 12 mesi 3 0|0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Divise estere, compra e vendita,

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

Deposito di Casse e Pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

CASSETTE DI SICUREZZA
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassette di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 5	L. 10	L. 15	L. 25
Grande formato	„ 10	„ 15	„ 25	„ 40

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cioè:

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
	C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori diversi.

Agli agricoltori ed industriali

Essendo prossima la campagna granaria, lo stabilimento **Moriggia,** diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
3 **locomobili** „ 15 „ „ complete
1 „ „ 12 „ „ „
1 „ „ 9 „ „ „
2 „ „ 6 „ „ „
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo. della forza di 6 cavali. *(Ottima occasione),*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 „ „ 6 „ „ „ „
1 „ „ 4 „ „ „ „
1 „ orizz. 9 „ „ „ „

Per le trattative rivolgersi direttamente:
Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

ROMA - ALBERGO TRITONE

60 Camere a Lire **1,50 - 2 - 2,50 e 3**, vicino Ministeri, Posta Centrale, Parlamento e Palazzo Reale. Ingressi: Via Tritone, 164 — Maroniti, 45.

Orario estivo
Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Col 16 corr. è cambiato l'orario dei treni della linea suddetta colle seguenti partenze ed arrivi.

Linea Roma-Albano: *Andata:*
Roma part. 5,50 - 8,33 - 12,5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,52 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.
Ritorno:
Albano part. 5,32 - 8,17 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - 22,13.
Roma arr. 6,30 - 9,14 - 14,40 - 20 - 22,25 - 22,10.

N. B. Il treno delle 21,28 è giornaliero — mentre quello delle 22,10 è festivo.

Linea Roma-Anzio-Nettuno: *Andata:*
Roma part. 6,40 - 9,25 - 12,5 - 17,50.
Anzio arr. 8,17 - - 11,1 - 14,14 - 19,29.
Nettuno arr. 8,26 - 11,10 - 14,23 - 19,38.
Ritorno:
Nettuno part. 6,14 - 11,20 - 17,35 - 21,20.
Anzio part. 6,25 - 11,31 - 17,46 - 21,30.
Roma arr. 8,2 - 13,3 - 20 - 23.

I treni festivi e periodici su questa linea ricominceranno al 1° luglio p. v. alla quale data incominceranno anche le facilitazioni di viaggio già da noi indicate e che verranno notificate al pubblico con apposito manifesto.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: — *16 aprile 1900. — Reg. Att. Vol. 125 N. 37.*
per: « Système d'électro-aimant perfectionné » del sig. Adrien Louis Augustin Charles d'ARLINCOURT, a Parigi (Francia).

L' inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Trebbiatura Prossima

Da cedersi a prezzo d'occasione
Coppia Claiton
locomobile con trebbiatrice da m. 1.22 usata, rimessa in perfetto stato
garantita in lavoro.
Rivolgersi:
Arminio Dander
Albergo Cavour (Via S. Chiara)
— ROMA —

GABINETTO PRIVATO
per la cura delle malattie nervose
diretto dal D.r **Giulio Möglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via **Governo Vecchio 3**, p. p.
ore 10-12 e 15-16.

Spiritisti

Istruzioni pratiche per divenire un buon *Medium*. Scrivere affrancato (25 centesimi) unendo lire *cinque* all' indirizzo:
Brètinet A. - Vallorbe
(Vaud-Svizzera).

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2	*L. 13,50*
Collario di bronzo	*» 2,50*
Punta rame alta cm. 20	*» 8,50*
Corda rame a 5 filoni	*» 0,08*
Piastra di rame 30×30	*» 5,00*

Catalogo gratis. Forniture e impianti — ***F.lli G C. DALLE MOLLE*** fornitori dello Stato e delle Ferrovie, - Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564, fabbricanti di apparati elettrici ***Roma***

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Le formiche, le cimici,

gli **scarafaggi**, e tutti gli altri insetti, vengono totalmente distrutti coll'uso del **Carbolineo** o **Litantrace** (cent. 30 al kg.) prodotto del premiato Stabilimento **Ernesto De Rossi**, in Roma, Viale Aventino 18, Ufficio via Cavallini 22 - **Telefono N. 285.** - Deposito in bottiglie presso la **Farmaceutica Garroni.**

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana
E
LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da ***Genova*** per ***Montevideo*** e ***Buenos Ayres*** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da ***Genova - Napoli - New - York*** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel ***Brasile*** e l' ***America Centrale*** *(quest' ultimo servizio esercitato dalla Società* ***LA VELOCE****).*

ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da ***Genova***, ***Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.
Linee regolari dai porti dell' ***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante***, ***Odessa*** l' ***Egitto*** la ***Tunisia*** e ***Tripolitania***, ***Malta***. ***Cirenaica***, ***ecc. ecc.***
Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo***.
Settimanali da ***Genova*** per ***San Remo*** e ***Scali***
Tre volte la settimana da ***Napoli*** per ***Messina***

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tenimento amena posizione Piemonte, vendesi, reddito netto 80,000, disposto garantire per anni tre, il capitale impiegato al 6 per 0|0 M. S. 49 Genova. 302

Motori a gaz in funzionamento vendesi a 6 ed a 4 cavalli dirigersi al cementista Pasero Giovanni via Tordeconti 21 telefono 2856. 292

Albergatori Per l' imminente stagione balneare affittasi « Albergo Diana Mare » in Ladispoli. Per trattative via Borgognona 13. 304

Farmacia primaria vendesi in un Capoluogo dell' Umbria. Miti pretese, capitale benissimo impiegato. Rivolgersi prof Cardella Borgo S. Spirito 67 p. 1. Roma. 297

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Graziosa palazzina 30 vani vista splendida 300 metri sul livello del mare. Km. 5 stazione ferroviaria 2 ore da Roma. Vendesi prezzo mitissimo circa 15,000. Rivolgersi piazza Farnese 44. 300

Nocera-Umbra-Bagni affittasi elegante villino completamente corredato di dodici stanze con ombroso giardino acqua freschissima, dirimpetto allo stabilimento. Dirigersi via Tor de Specchi 4. 306

Sanvito Romano 700 metri affittasi appartamento mobiliato monte di Sanvito distante pochi passi da un bosco di castagni. Dirigersi sig. Tomei Prefetti 46 dalle 8 alle 10. 291

Santa Marinella villino da vendere composto di dieci camere, cantina e vasto giardino annesso. Splendida posizione prezzo mite. Rivolgersi fotografia Canè, Principe Amedeo 14 Roma. 306

In Venezia Grande appartamento signorile mobiliato, vicino piazza S. Marco e approdo vaporetti per lido. Riva in casa Acquedotto. Dirigersi via 22 Marzo N. 1425 Venezia. 296

D' AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Sei vani ingresso, cucina, cantine, vasche bucatoio, scala di marmo, gas, portiere fittasi via Carbonari 10 piano 3 esposizione mezzogiorno prezzo discreto. 295

Si affitta parte del grande Collegio composta di circa quaranta camere, sito in Roma via Piemonte N. 60, adatta specialmente per Collegio o per pensione. Rivolgersi per lo affitto nello stesso fabbricato. 307

Via Uffici del Vicario 43 affittasi 3. piano quartiere di 5 camere, ingresso cucina, gas, acqua marcia. Visibile dalle 9 alle 12 1|2, 16 alle 19. 301

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Villino da affittarsi in piazza Dante N. 2 composto di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 91 Ufficio Esattoria Società Veneta. 294

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 188

Via Nazionale 22 affittansi due locali terreni, e due ammezzati ad uso di ufficio o depositi et. acqua, cesso, portiere e piccolo giardinetto. 292

Via S. Marco 30 sette camere, cucina, cantina, acqua marcia, gaz, finestre sù detta via, Astalli e S. Venanzio. Chiavi portiere. Trattative Ripetta 213 p. p. 306

Palazzo Sabino via Muratte 66 e 70 primo piano. dal 1, agosto appartamento signorile: undici camere, cucina, bagno con macchina riscaldamento, due cessi, terrazza, impianto luce elettrica, gas. Rivolgersi Istituto Sabino Muratte 70. 305

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gaz, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— CORSINI via Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.
Villa Borghese dalle 13 al tramonto.
Id. WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA', alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Terme di Caracalla; via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Magazzino Archeologico Orto Botanicello: 13 16.

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	—	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	6,20	—	9,5	11,50	14,59	16,30	19,40
Marino-Albano	5,50	8,33	12,5	15,10	—	18,33	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,50	8,33	12,5	15,10	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,40	9,25	—	—	—	17,50	—
Terracina	5,30	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	5,30	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,	18,3	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	19,30	20,30
Pisa	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,49	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	10,—	15,35	—	19,2	22,15	—
Tivoli	9,—	10,—	11,50	15,35	19,3	22,15	—
Civitavecchia	7,40	8,50	9,30	14,10	16,25	22,20	23,43
Frascati	6,50	8,30	13,40	19,15	—	21,50	22,40
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,40	—	20,—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,2	—	13,3	—	23,—	—	—
Albano-Marino	6,30	9,14	14,40	20,—	22,25	23,10	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,54	—	—
Velletri	7,28	9,25	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,38	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 14,59 e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.
Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	6,—	9,30	11,30	15,35	18,25	festiv	—	—
Bagni a.	—	7,7	10,13	12,32	16,41	19,13		—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	17,17	19,45		—	—
Tivoli p.	festive	5,35	8,—	11,35	16,20	17,4	19,15	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,32	16,47	18,21	19,48	—	—
Roma a.		7,40	9,3	13,40	17,30	19,30	20,35	—	—

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 25 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto o lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio, Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 663

Signora vedova libera, indipendente, mezza età, cerca posto serio di governante, direttrice di casa, anche in campagna essendo capacissima per amministrazione di terreni. Miti pretese. Scrivere Maria Smitz Lungo Tevere Prati 17 mezzanino. 286

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 30

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Abilissima cuoca con ottime referenze cerca occuparsi presso distinta famiglia Rivolgersi vaccheria Nardi via Frattina 3. 295

D' AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate bella posizione, volendo due letti, e pensione. Lungo Tevere Prati 17 piano 1. 296

Camera mobiliata ed anche pensione volendo. Corso Umberto I. N. 456 interno 6. 295

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Katia Impossibilitato domani sabato: ti prego vederci lunedì alla stessa ora. Affettuosissimi. 707

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — inchiostri Berger-Wirth Lipsia